Udine N. 310 - Anno 66

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 180 - Ordinario annuo Lire 52 - Semestrale Lire 27 - Trimestrale Lire 14 - Un numero cent. 20.
Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - UDINE

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Mercoledì 31 Dicembre 1930 - IX

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali Lire 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. Lire 1.50 - Necrologie Lire 1.50 Corpo del Giornale Lire 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione 1-15: Redazione e Amministraz. 8.80
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta.

La Crociera transatlantica

Il pilota Rasini giunge in volo a Bolama per portare il saluto della sua pattuglia ai piloti di Balbo

BOLAMA, 30.

Ieri è giunto in volo a Bolama da Dakar l'aviatore italiano Rasini, su apparecchio « ASI », per portare l'augurio della pattuglia del volo circumafricano ai camerati della Crociera atlantica.

L'arrivo di Rasini, che è giunto anche a nome di Lombardi e Mazzotti, rimasti a Dakar per preparare più sollecitamente la ripresa del raid, è stato accolto da calorose manifestazioni di solidarietà e di cameratismo da parte dei piloti della Crociera atlantica.

L'aviatore Rasini è stato ricevuto dal Generale Balbo, dal Generale Valle, capo di Stato maggiore della R. Aeronautica e dalle autorità del Governo coloniale. Rasini si trattiene a Bolama tutt'oggi e quindi raggiungerà a Dakar i suoi compagni di volo per proseguire verso il Mediterraneo.

Risultati tangibili

ROMA, 30.

Il generale Capuzzo, capo del personale militare delle scuole al Ministero dell'Aeronautica, interrogato dalla « Tribuna », sullo svolgimento della Crociera atlantica ha dichiarato che i risultati tangibili che dalla Crociera si attendono, si riferiscono anzitutto a un reale perfezionamento nello addestramento tecnico professionale del personale di tutte le categorie per i voli con apparecchi a lungo raggio: il che comporta di dover compiere una navigazione astronomica servendosi di perfezionati strumenti di bordo i quali danno la possibilità di volare anche con tempo sfavorevole e orientarsi perfettamente nei voli di notte.

In secondo luogo appare evidente il magnifico collaudo di apparecchi e moori di fabbricazione italiana.

Altro risultato tangibile sarà il carattere prettamente morale politico non soltanto riguardo ai numerosi nostri connazionali viventi nell'America latina, ma per tutti gli Italiani sparsi nel mondo i quali potranno con legittimo orgoglio constatare dai fatti il valore inestinguibile della stirpe e l'attuazione del concetto basico della gerarchia fascista che impone ai suoi dirigenti, specie ai più elevati, di dare l'esempio nel campo dell'azione affrontando serenamente i rischi in comunità coi dipendenti.

Il generale Capuzzo ha poi constatato l'aumento del numero dei giovani che accorrono alla carriera aeronautica. Quest'anno per i 250 posti di allievi sergenti piloti messi a concorso abbiamo avuto circa 3 mila domande, numero considerevole se si tiene conto che è stato elevato il titolo di studio minimo rispetto a quello stabilito nei concorsi precedenti.

Quanto agli aviatori che partecipano alla Crociera, il generale Capuzzo ha osservato che si tratta di volontari al cento per cento i quali dopo una seria e meticolosa preparazione sono oggi in grado di affrontare con sicurezza le difficoltà della Crociera e costituiranno al ritorno in patria una preziosa riserva di uomini che rientrando negli stormi porteranno il frutto della loro eccellente preparazione tecnica professionale, suscitando lo spirito di emulazione degli altri camerati.

Ed ha concluso che non vi è dubbio alcuno e non è vano orgoglio affermare con perfetta coscienza che l'Aeronautica italiana in fatto di entità qualitativa di uomini non può temere confronti.

Un simpatico profilo francese

sul nostro Ministro dell'Aviazione

PARIGI, 30.

L'« Ami du Sport » reca, in occasione della Crociera atlantica degli idrovolanti italiani, un simpatico profilo dell'on. Balbo. Dopo aver riassunto l'impulso dato dal generale Balbo all'aeronautica italiana, lo scritto così conclude:

Quest'anno ecco il volo magnifico di dodici idrovolanti che, partiti da Orbetello, andranno a raggiungere Rio de Janeiro coprendo un percorso di oltre 10.000 chilometri, di cui tremila sopra l'Oceano. Il generale Balbo si è dato interamente alla causa dell'aviazione e, ponendosi alla testa della Crociera transoceanica, può col suo esempio chiedere ai suoi piloti una dedicazione completa ed assoluta alla missione loro affidata. Con la forza orgogliosa e indomabile del loro cuore e della loro volontà, il generale Balbo e i suoi compagni sono risoluti, secondo le loro stesse parole, a sfidare e a vincere la [illegible] atlantica ».

False e tendenziose notizie

sullo svolgimento dell'audace impresa

PARIGI, 3[illegible]

I giornali francesi hanno per lo più limitato alle più scarse informazioni la loro cronaca sul «raid» aviatorio Italia-Brasile.

In questa parsimonia di particolari si sarebbe potuto scorgere, sin dal primo giorno, un larvato tentativo di svalutare l'audace impresa organizzata dal generale Balbo.

Abbiamo già rilevato nei giorni scorsi come qualche voce si fosse levata nella stampa francese per deplorare un atteggiamento così poco sportivo e per criticare sopratutto aspramente quei giornali che avevano creduto di poter parlare d'insuccesso a proposito della separazione avvenuta nella prima tappa tra i due gruppi di apparecchi a causa di una burrasca di una violenza senza precedenti.

Ora però la tendenziosità di questi giornali ha passato il segno: un dispaccio dell'« Agenzia Havas », che viene riprodotto da tutta la stampa parigina senza eccezioni, pretende che gli idrovolanti agli ordini del nostro Ministro dell'Aeronautica siano stati immobilizzati da una tempesta a Bolama, mentre è fin troppo noto, e gli stessi giornali francesi del resto avevano pubblicato, che le squadriglie devono restare secondo il programma, in quella base fino al momento del plenilunio e cioè sino al 5 gennaio, data alla quale spiccheranno il volo verso l'altra sponda dell'Atlantico.

L'informazione dell'« Havas », di cui il meno che si possa dire è che è assolutamente inesatta, viene pubblicata con titoli ancor più antipatici per il carattere arbitrario dell'interpretazione che comporta.

Nel « Journal des Dèbats », nell'« Oeuvre » e in altri giornali, si può leggere a grossi caratteri che gli idrovolanti di Balbo si trovano in panna.

Quest'unanime sforzo per snaturare la verità che tutti conoscono non fa troppo onore a coloro che lo compiono.

La Crociera seguita con interesse

negli ambienti politici berlinesi

ROMA, 30 notte.

Viene segnalato da Berlino che la crociera aerea attuale viene seguita con vivo interesse negli ambienti non solo aeronautici ma politici della Germania. A proposito la « Deutsches Allemain Zeitung » organo, come è noto del Ministero degli Affari Esteri germanico, dopo avere rilevato che ogni anno l'aviazione italiana fa una grande prova in massa della sua efficienza, scrive che finora nessuna aviazione ha mai affrontato l'Oceano con un volo di massa. Nel 1922 l'Atlantico meridionale è stato transvolato ben 13 volte con voli singoli dei quali tre con apparecchi italiani, ma non si può stabilire alcun confronto fra questi voli e l'impresa attuale poichè questo volo di massa è il primo del genere ed ha una preparazione tecnica e scientifica molto seria. La impresa può dare all'aviazione mondiale un nuovo impulso e aprire nuove vie allo sviluppo e alle affermazioni dell'aviazione del mondo. L'autorevole giornale di Berlino chiude poi la sua nota con una dettagliata illustrazione del percorso del volo italiano e degli apparecchi.

Una squadriglia aerea italiana

partita per la Cirenaica

NAPOLI, 30 notte.

Hanno lasciato il nostro Aeroporto di Niutta 4 apparecchi tipo « Romeo 500 HP. ». La squadriglia al comando del capitano Tessari è destinata in Cirenaica e più precisamente ad un campo avanzato del Sahara.

Gli apparecchi costruiti dalle nostre officine sono partiti accompagnati da un trimotore Caproni 101 pilotato dal tenente Ercolano. A salutare la partenza dello stormo si trovavano all'Aeroporto, il generale Baistrocchi comandante la nostra divisione marittima, il capitano Sandri comandante dell'Aeroporto e tutti gli ufficiali della 3ª Squadriglia.

I Principi Imperiali del Giappone

hanno lasciato Brioni diretti ad Abbazia

POLA, 30 notte.

Ieri sono giunti a Brioni le LL. AA. RR. e Imperiali del Giappone, Principi Takamatsu con il seguito. Hanno visitato l'isola e hanno assistito a una gara di water polo poi a una festa danzante dove sono intervenute tutte le autorità di Pola. Oggi nel pomeriggio gli ospiti hanno lasciato Brioni raggiungendo Fasina ove erano attesi dal Prefetto e dalle autorità. Gli ospiti hanno quindi lasciato in automobile Fasina diretti ad Abbazia.

I licenziati da scuole sindacali

preferiti a parità di condizioni

ROMA, 30.

La Confederazione nazionale Sindacati fascisti professionisti artisti comunica che con recente circolare il Ministero delle Corporazioni ha invitato tutte le associazioni sindacali e gli enti da esse dipendenti a voler disporre che nell'assunzione di funzionari o impiegati sempre che vi sia possibilità di scelta e cioè in caso di concorso o di più aspiranti allo stesso posto, siano preferiti a parità di condizioni coloro che presentino diplomi di esami di scuole sindacali.

L'inquadramento sindacale

Gli studi del Ministro delle Corporazioni

ROMA, 30.

Fra breve saranno rese note le disposizioni adottate dal Ministro delle Corporazioni, on. Bottai in merito all'inquadramento sindacale. Le disposizioni, che in base al provvedimento legislativo approvato recentemente dal Consiglio dei Ministri, saranno adottate con decreto ministeriale, mirano a risolvere tutte le questioni controverse in materia di inquadramento, e a dare all'ordinamento sindacale un assetto stabile e in perfetta rispondenza alle funzioni e ai compiti affidati a ciascun organismo.

Veramente importante e delicato è il lavoro che i competenti Uffici, sotto la personale direzione del Ministro Bottai, hanno compiuto. L'entità degli studi è facilmente desumibile dalle cifre delle domande di revisione, che, in seguito a regolare richiesta, sono pervenute al dicastero delle Corporazioni. Esse hanno superato il centinaio e hanno avuto talvolta per oggetto categorie veramente importanti e per il numero degli organizzati e per la entità degli interessi rappresentati. Dopo avere proceduto ad una istruttoria preliminare di tutte le richieste pervenute, ed ascoltati in proposito anche i pareri delle organizzazioni sindacali direttamente interess[illegible] Ministro on. Bottai ha investito della trattazione della questione il Consiglio Nazionale delle Corporazioni, che non solo ha preso in esame le apposite relazioni redatte dalla Segreteria Generale, ma ha altresì discusso ampiamente il problema, fissando direttive di carattere generale, che sono state appunto tenute presenti nell'ulteriore fase degli studi.

Sulle questioni di particolare rilievo è stato in questi giorni, come dimostra la decisione adottata in merito all'inquadramento delle aziende municipalizzate, sentito il parere del Comitato corporativo centrale, che con ogni probabilità continuerà ad occuparsi della materia anche nella prossima adunanza indetta per l'8 gennaio sotto la presidenza del Capo del Governo.

Il problema della definizione stabile dell'inquadramento può dunque ritenersi giunto alla fase conclusiva, e dopo le ultime decisioni del Comitato corporativo centrale il Ministro on. Bottai provvederà ad emanare le prescritte norme che avranno effetto a partire dal 1 gennaio.

Sempre in materia sindacale, possiamo annunziare che nell'ultima adunanza del Consiglio dei Ministri è stato approvato un provvedimento che modifica la denominazione di qualche Confederazione sindacale per renderla più appropriata alla natura delle forze inquadrate e ai compiti assolti.

Il problema dei fitti agrari

Dichiarazioni dell'on. Angelini

ROMA, 30.

L'on. Angelini, segretario del Sindacato nazionale tecnici agricoli in un articolo sul « Lavoro Fascista », dopo avere ricordato le parole dette dal Duce al Senato che per rialzare le sorti dell'agricoltura alle quali è legata anche quella dell'industria italiana non vi è che un mezzo, quello di comprimere i costi di produzione rileva tutti gli elementi che incidono più profondamente sui costi in agricoltura e mette in evidenza che oltre i salari e le mercedi dove l'adeguamento è stato reale pronto disciplinato ci sono il carico fiscale, il costo delle macchine, dei concimi e infine il valore del capitale fondiario e il reddito che gli si attribuisce. Tale valore può passare in seconda linea per il gestore diretto della propria azienda al quale, in ultima analisi, se poco interessa il reddito del terreno, si è perchè in lui la personalità dell'industriale coltivatore sovrasta a quella del possessore del capitale stesso ma diventa il più vitale per gli affittuari, classe tanto numerosa in Italia. Il problema dei prezzi uso del terreno è vitale quanto quello del costo degli affitti delle case e anche più per i rurali.

La causa dell'elevatezza eccessiva degli affitti di molti fondi rustici è duplice: 1) per la sopravalutazione in certe zone assai morte che ebbe il capitale fondiario nel periodo dell'alto prezzo dei prodotti agricoli, quando la speculazione dei non rurali o la fame di terra dei rurali diedero appunto all'aumento dei prezzi un impulso eccessivo; in secondo luogo i prezzi dei terreni si sono mantenuti alti, anche perchè il costo dei prodotti agricoli permetteva, se non giustificava pienamente una eccessiva rimunerazione al capitale fondiario.

Gli affitti debbono, dunque, ribassare sia per adeguarsi al valore attuale del terreno che si deve calcolare su nuove basi di probabilità di reddito sia per normalizzare diminuendo il reddito che al capitale fondiario compete quando si tenga in debito conto il carattere di massima sicurezza che questo reddito deve avere.

"La Gazzetta Ufficiale,,

ROMA, 30. — La Gazzetta Ufficiale pubblica il contratto nazionale di lavoro per gli impiegati delle aziende dei Gas d'Italia da valere al 31 dicembre salvo rinnovamenti.

La posizione dei graduali della Milizia

in servizio nelle organizzazioni giovanili

ROMA, 30 notte

Il Comando Generale della Milizia d'accordo con la Presidenza dell'O.N.B. in considerazione che l'Opera ha di recente provveduto alla creazione di propri graduati avanguardisti ha definito in questi giorni la posizione dei graduati stabilendo che d'ora in poi tutti i capisquadra e capicenturia avanguardisti restano assegnati alle organizzazioni giovanili anche dopo il quindicesimo anno di età, epoca in cui dovrebbero entrare nella Milizia sino alla chiamata alle armi. In seguito a questo accordo le Camicie Nere e i graduati della Milizia attualmente comandati a prestare servizio per la formazione di avanguardisti e di Balilla a partire dal 15 gennaio p. v. cesseranno definitivamente da tale incarico e saranno ripresi in forza dai reparti loro di provenienza. Sarà fatta eccezione per la Sardegna e per i comuni ove in mancanza di altri elementi adatti i singoli comitati dell'O.N.B. potranno ancora valersi dell'opera dei graduati della Milizia. Il Comando Generale ha inoltre accordato agli ex capisquadra e capicenturia degli avanguardisti passati alla milizia con l'ultima leva fascista, di rientrare nelle organizzazioni giovanili e di riprendere le loro operazioni.

I Fasci giovanili di Carrara

a rapporto dall'on. Scorza

CARRARA, 30.

Stamane l'on. Scorza ha tenuto a palazzo Littorio il rapporto dei comandanti e aiutanti dei Fasci Giovanili della provincia.

L'on. Scorza accompagnato dal Segretario Federale e dal comandante provinciale dei Fasci Giovanili, prima di iniziare il rapporto ha passato in rivista una Centuria d'onore composta di arditi universitari e giovani fascisti.

Il rapporto è terminato fra entusiastiche manifestazioni al Duce. L'on. Scorza ha espresso infine al Segretario Federale il suo vivo compiacimento per l'organizzazione realizzata delle forze giovanili.

Le smentite jugoslave e la verità

sulla scoperta del recente complotto contro la dinastia

ROMA, 30 notte.

Giorni or sono in base alle informazioni pervenute da Belgrado fu data notizia della scoperta di un complotto contro la dinastia jugoslava e il regime. Tale notizia naturalmente venne sollecitamente smentita dall'ufficiosa « Avala »; sta di fatto invece che le informazioni sono affermate e sebbene abbiamo dato dei fatti avvenuti spiegazioni contraddittorie appare chiaramente dai fatti stessi che esiste una discordia tra la dittatura militare del generale Zivcovic e parte dell'esercito. Un particolare che non è stato reso noto fuori di Jugoslavia, da nessuno ancora, è che quegli arresti effettivamente avvenuti non sono altro che il seguito della sensazionale destituzione effettiva, anche se non ancora formale, del capo di stato maggiore dell'esercito jugoslavo, Generale Kalafatovic.

Le truppe alla frontiera italiana

Tale grave misura contro il supremo capo militare sarebbe dovuta a un conflitto sorto tra lui e il presidente del Consiglio, Generale Zivcovic, in merito alla dislocazione di nuove truppe in prossimità della frontiera italiana. L'idea di mandare a Lubiana, capitale della Slovenia, una seconda divisione era stata del Capo del Governo. Kalafatovic vi si oppose rilevando che la cosa non era opportuna in quanto la situazione interna del paese, cioè in primo luogo la mancata unificazione tra le comunità presupposte di una qualsiasi politica militare, non constava di compiere un atto che l'Italia avrebbe considerato come una provocazione. Il Capo di Stato maggiore ebbe torto ed egli fu come dicemmo sospeso dall'effettivo esercizio delle funzioni. Si dislocò in Lubiana una seconda divisione; contemporaneamente veniva silurato il generale Tomic, colui cioè che insieme al generale Zivcovic fondò a suo tempo la famigerata organizzazione segreta «Mano bianca » ai voleri della quale deve inchinarsi anche il Re. Il siluramento del generale Tomic fa luce sul dissidio scoppiato negli ultimi mesi fra Zivcovic e il Sovrano; questo complotto si ripercosse in seno alla « Mano bianca » una parte dei cui membri presero partito per la Corona.

Lo stato d'animo dei militari

Zivcovic, geloso della supremazia si diede allora ad assegnare gli ufficiali non ligi ai suoi personali voleri in guarnigioni lontane collocando gli amici nei posti di responsabilità e di osservazione del centro. Una delle vittime è stato per l'appunto il generale Tomic, una seconda forse Kalafatovic e non è escluso che gli ufficiali arrestati in questi giorni non abbiano altri gravi delitti sulla coscienza che quello di avere voluto essere fedeli prima al Re che al Capo del Governo. Ma se come dicevano le prime notizie si trattò di un movimento diretto egualmente contro il regime e la corona, l'eloquenza del sintomo nei riguardi dello stato di animo che regna tra i militari jugoslavi sarebbe ancora più grave. I dirigenti anche oggi non se ne curano mentre pensano a organizzare la difesa, come si scrive da Belgrado, del pericolo dell'Italia fascista, la quale notoriamente non fa che sognare la guerra.... Dopo la dislocazione, delle nuove truppe, attigua al territorio italiano, dopo i rifornimenti dei magazzini militari di tutte le più piccole guarnigioni della Slovenia, dopo che si sono riprese con ritmo accelerato le costruzioni di strade nelle zone anzidette, e uomini della riserva chiamati per turno per alcune settimane di servizio che devono provvedere durante le stesse al proprio vestiario e al proprio sostentamento, si torna a studiare alacremente il progetto di congiungimento della Slovenia al mare con una linea diretta.

Le costruzioni strategiche

Siccome per recarsi da Lubiana a Sussak occorre passare oggi per il territorio italiano oppure fare un lungo giro oltre Zagabria e Kanlovatz, il Governo jugoslavo intende di costruire una linea che passerebbe per Gottschee. Un gruppo di finanzieri sloveni ha già messo a disposizione del governo per la bisogna un prestito di settanta milioni di lire.

Ma guarda! combinazione; anche dei finanzieri francesi sarebbero felici di investire i loro capitali alla costruzione di questa ferrovia indubbiamente strategica.

L'assassino di un fascista a Liegi

giustiziato in effige

ROMA, 30.

Si ha da Bruxelles: La Corte di Assisi di Liegi il 12 del mese corrente ha condannato a morte certo Aurelio Regini, manovale, di 37 anni, da Empoli, per avere ucciso vigliaccamente presso Liegi la notte dal 25 al 26 dicembre 1929 un connazionale, certo Luigi Poloni e tentato di uccidere il fratello di lui, mentre tranquillamente rincasavano. Movente del delitto, l'odio politico.

I due fratelli Poloni, bravi lavoratori, erano iscritti al Fascio di Liegi. Il Regini apparteneva invece alla Lega comunista ed era noto negli ambienti antifascisti come uno dei più pericolosi delinquenti. La Corte d'Assise lo ha condannato a morte e la sentenza è stata eseguita ieri alle ore 11 sulla piazza del mercato di Liegi, ma solo in effige.

Bisogna notare che nel Codice belga esiste tuttora la pena di morte, ma questa non è più applicata ed è consuetudine ormai che i condannati alla pena capitale facciano istanza di grazia al Re e che questi l'accordi senz'altro. Ma nel caso del Regini, essendo questi contumace, non poteva esservi la prova della clemenza sovrana ed allora si ricorse all'esecuzione in effige.

La cerimonia si svolse così: L'estratto della sentenza di condanna di un contumace, dice il Codice belga, sarà per cura del Procuratore del Re, affisso dall'esecutore della sentenza penale ad un palo che sarà piantato nel mezzo di una piazza della città capoluogo della provincia dove il delitto è stato commesso. Per la esecuzione della sentenza ieri era stato delegato l'usciere della Procura Generale, il quale con speciale ed espressa delega della Corte d'Assise di Liegi, ha funzionato da carnefice ed ha... attaccato la sentenza di morte del Regini al palo eretto dinanzi al Palazzo di Giustizia. Quattro gendarmi a cavallo in alta uniforme con casco in testa e con le sciabole sguainate si immobilitarono intorno a questa parodia di giustizia e vi rimasero per un'ora. Viva curiosità vi era tra la folla, che aumentava continuamente per lo spettacolo... innocuo. A mezzogiorno preciso l'usciere, che ha funzionato da boia ha tolto dal palo il foglio della sentenza. I quattro gendarmi hanno rimesso nel fodero le loro sciabole e.... giustizia era fatta.

Allarme nella borsa di New York

per la fusione delle Compagnie ferroviarie

WASHINGTON, 30 notte.

L'annunciata fusione di quattro compagnie ferroviarie ha assorbito gran parte del traffico degli Stati dell'Est e ciò ha prodotto grande impressione nel mercato finanziario di Wall Street, anche perchè si è rapidamente diffusa la convinzione che il Presidente Hoover abbia appoggiato la combinazione per diminuire il costo dei servizi ferroviari. In brevissimo tempo si è notata una forte influenza nello ordine delle compere che hanno fatto salire sensibilmente il prezzo di tutti i titoli ferroviari. Dalle prime indiscrezioni risulterebbe che la Reading Railway e la Jersey Central Railroad si riuniranno con la Baltimora and Ohio Central Railways.

La lenta agonia di Joffre

PARIGI, 30.

Alle 12.30 è stato pubblicato il seguente bollettino sullo stato del Maresciallo Joffre:

« I malato è sempre debole ma conserva tutta la sua coscienza. Si è un po' alimentato ed ha sopportato senza fatica la fasciatura della piaga che è in perfetto stato. Pronostico sempre riservatissimo.

Firmati: prof. Leriche e dottori Bouline e Fontaine.

Le visite di Venizelos

suscitano chiacchiere a Parigi

PARIGI, 30

Il viaggio che sta compiendo nell'Europa centrale il Capo del Governo greco, Venizelos, richiama stamane l'attenzione di alcuni giornali francesi. Scrive in proposito il «Figaro»:

«Il viaggio che Venizelos sta facendo in questi giorni nell'Europa centrale e che terminerà con un soggiorno a Roma, dove il Capo del Governo ellenico avrà un colloquio col Duce, attira l'attenzione degli ambienti diplomatici. Benchè si dichiari che il viaggio di Venizelos non abbia alcun scopo politico determinato e si sia formalmente smentito il progetto attribuitogli di tenere una riunione a Vienna con l'intervento dell'on. Grandi, del dott. Curtius e del conte Bethlen, è fuori di dubbio che i successivi colloqui che l'uomo di Stato greco ha avuto oppure avrà con i Capi dei Governi degli Stati dell'Europa centrale, si ricollegano a negoziati diplomatici capaci di influenzare in qualche modo la politica europea».

Il Ministro greco a Varsavia

VARSAVIA, 30

Il sig. Venizelos ha visitato oggi il Presidente del Consiglio Slawek, e il Ministro degli Esteri Zaleski. Zaleski ha offerto stasera un pranzo in onore del Presidente del Consiglio di Grecia. Al termine del pranzo Venizelos e Zaleski hanno pronunziato discorsi nei quali hanno espresso il comune ideale che ha guidato i due popoli nel corso della loro storia e hanno esaltato la loro amicizia attuale facendo voti per lo sviluppo degli scambi economici e per una collaborazione pacifica nel campo della politica internazionale.

Il Consiglio dei Ministri francese

L'organizzazione del Ministero dell'Aria

PARIGI, 30.

I Ministri si sono riuniti stamane all'Eliseo sotto la presidenza del signor Doumergue. Il Presidente del Consiglio e Ministro delle Colonie, Steeg, ha riassunto alcune deliberazioni dei recenti consigli di gabinetto ed ha quindi fatto una esposizione sulla situazione economica nelle Colonie.

Su domanda del Presidente del Consiglio, il Consiglio superiore della difesa nazionale si riunirà giovedì 8 gennaio.

Il Ministro degli Affari Esteri, Briand, ha messo il Consiglio al corrente della situazione estera. I Ministri della Guerra, della Marina e dell'Aria hanno reso conto delle misure che essi si propongono di prendere di comune accordo per assicurare il miglior coordinamento dei servizi dell'aviazione.

Il Consiglio ha approvato tale misura. Il Ministro dell'Aria inoltre ha fatto adottare le modificazioni che egli conta di apportare all'organizzazione interna del Ministero dell'Aria.

Il Ministro del Bilancio ha esposto le condizioni nelle quali si presenta il progetto di bilancio del 1931-32, dopo le deliberazioni della commissione delle finanze della Camera.

La situazione politica spagnola

Il gabinetto Berenguer sarà sostituito?

MADRID, 30 notte

L'ex Presidente del Consiglio, Conte di Romanones, attualmente capo del partito liberale spagnolo, è stato oggi ricevuto in udienza da S. M. il Re e ha avuto con lui un lungo colloquio. Secondo quanto si apprende dai circoli a lui vicini, il conte di Romanones avrebbe prospettato l'urgenza di sostituire l'attuale ministero Berenguer che si sarebbe dimostrato troppo debole di fronte alla situazione politica degli ultimi tempi, sostituzione che dovrebbe avvenire in ogni caso prima delle elezioni generali. Il conte di Romanones ha dichiarato che l'attuale Governo Berenguer è incapace di imporre una via al regime costituzionale per il quale è stato formato e che questo compito potrebbe essere assolto da un Governo composto di rappresentanti di tutte le frazioni politiche, non esclusa l'estrema sinistra.

La Conferenza della "tavola rotonda,,

Il dissidio fra l'India e l'Inghilterra

ALLAHBAD, 30.

Nella seduta inaugurale del congresso panindiano della lega, Moslem sir Mohamed Jabad di Lahore, ha parlato della conferenza della « tavola rotonda » ma non per esprimere previsioni ottimistiche.

Ha rilevato che la discussione svoltasi a Londra al riguardo della questione culturale, ha messo in evidenza i dissensi esistenti in proposito fra India e Inghilterra

Interessante nota russa

su un'ipotetica alleanza franco - tedesca

BERLINO, 30 notte.

Un articolo di fondo della « Isvestia » di oggi riguarda la politica estera della Germania. In essa sono rilevati accenni di qualche foglio tedesco a favore di un ravvicinamento franco-germanico e viene insinuato che, fra le quinte della diplomazia berlinese, si sta svolgendo in questi giorni una netta tendenza per la scelta del futuro orientamento della politica estera.

« I grandi industriali tedeschi — afferma il giornale moscovita — sono presi una volta ancora dalla nostalgia per il tempo in cui fioriva l'industria pesante di guerra e in cui essi realizzarono, come gli industriali francesi, forti guadagni. Essi mirano a riacquistare il predominio di durante la guerra, e per ottenere ciò si mostrano entusiasti di una alleanza militare franco-tedesca, che permetterebbe di conseguenza all'esercito germanico di diventare più potente e di meglio armarsi. Per l'industria francese le commissioni di materiale bellico da parte dell'esercito tedesco sarebbe più che allettevole. Contemporaneamente sorge il pensiero da parte francese che si potrebbe compensare per questa alleanza la Germania, facendole restituire il Corridoio di Danzica dalla Polonia, alla quale, a sua volta, per compenso, verrebbe consegnata la Lituania. La prevista assegnazione alla Francia di un terzo delle assegnazioni di materiale bellico dell'esercito tedesco sarebbe anche allettevole per i Francesi in quanto la loro stampa avrebbe, d'allora in poi, possibilità di lanciare sempre nuovi allarmi sulla ricrescente forza militare della Germania allo scopo di giustificare l'aumento dei propri armamenti ».

Però le « Isvestia » non credono alla possibilità di una tale combinazione. I contrasti sono troppo profondi. La Polonia non cederebbe tanto facilmente il Corridoio. Ma, se l'alleanza militare franco-tedesca dovesse realizzarsi, le « Isvestia » si domandano contro chi essa sarebbe rivolta; e, poichè il giornale cattolico « Germania » parla di un'Ucraina indipendente, le « Isvestia » ricordano che proprio in Ucraina, durante l'epoca zarista, la maggior parte dei capitali francesi importati in Russia furono investiti nell'industria dei metalli e del carbone.

« La Germania — continuano le «Isvestia» — attraversa una crisi tale che le impedisce di pensare concretamente a nuovi armamenti; ma ci penserebbero i patrioti francesi ».

Notizie in breve

INTERNO

Un raid del «Los Angeles».

ROMA, 30. — Mandano da Nuova York che il dirigibile «Los Angeles» intraprenderà quanto prima un grande raid verso Lakenursi e Panama e ritorno partecipando alle manovre di difesa del Canale di Panam che dureranno 4 giorni. Il raid si inizierà il 19 febbraio prossimo.

Violento temporale a Napoli.

NAPOLI, 30. — Stamane un violento temporale si è abbattuto sulla nostra città causando allagamenti e sprofondamenti. I pompieri chiamati d'urgenza hanno dovuto lavorare dalle quattro del mattino sino alle 10. Non sono segnalati danni gravi.

Nevicate nelle Dolomiti.

CORTINA, 30. — Si segnalano abbondanti nevicate in tutta la zona delle Dolomiti. A Cortina questa notte è caduta abbondantissima neve.

Un'autorimessa in fiamme.

MILANO, 30. — Un violentissimo incendio è scoppiato questa notte, poco prima del mattino, in via Arquà nel garage di automobili del signor Guido Biraghi. I danni si fanno ascendere ad oltre 100.000 lire.

Paolino imbarcato per l'America.

SAN SEBASTIANO, 30. — Paolino Udzucum è partito per Le Havre ove si imbarcherà per gli Stati Uniti ed ha smentito che egli si stia allenando per un incontro con Carnera.

ESTERO

Una smentita polacca.

VARSAVIA, 30. — L'Agenzia telegrafica polacca si dichiara autorizzata a smentire la notizia riprodotta da un giornale circa pretesi negoziati relativi all'acquisto da parte della Polonia della colonia portoghese dell'Angola.

L'attentato contro il direttore dell'«Adverul».

BUCAREST, 30. — Circa l'attentato compiuto ieri da uno studente contro Sokor direttore del giornale demo-massonico «Adverul», i giornali di sinistra formulano molte supposizioni. L'attentatore ha oggi negato le dichiarazioni fatte ieri dinanzi all'autorità giudiziaria.

La politica coloniale

in Cirenaica e in Marocco

L'articolo del «Resto del Carlino» e del «Piccolo» di Trieste «La confisca dei beni senussiti e la situazione in Cirenaica» («Resto del Carlino» 21 dicembre 1930 IX) tocca un problema, in genere non abbastanza noto in Italia, e che dovrebbe essere conosciuto da chiunque cerchi di rendersi conto delle vie attraverso le quali Roma deve ridivenire centro dell'Impero. E' bene perciò che i termini delle questioni sieno posti esattamente e a proposito e che, se si parla di colonie nostre e altrui, i paragoni sieno calzanti, le differenze che si fanno rilevare veramente esistenti.

Ora chi ha scritto l'articolo ha certo ben ragione d'indignarsi che una rivista francese, parlando dei concentramenti di nomadi Cirenaica sulla costa, scriva: «Sarà permesso di fare una piccola riserva a proposito di certi metodi coloniali che sono molto diversi da quelli applicati al Marocco», ma gli argomenti che l'A. oppone a queste righe non mi paiono convincenti.

E' vero che in Cirenaica esiste uno stato di guerra, ma questo esiste tuttora anche in certe piaghe del Marocco e più esteso è stato in passato; è vero che l'Italia fece concessioni in Cirenaica e ne fu delusa; è vero che ai proclami di perdono e di pace si rispose con attacchi proditori, ma è un fatto che ogni Potenza colonizzatrice fa anche la Francia in Marocco; ha dovuto subire questo doloroso esperienze.

Altre sono le differenze fra Cirenaica e Marocco: altra la risposta da darsi all'articolista francese. Anzitutto il Marocco ha oltre 5 milioni di abitanti distribuiti su circa 500.000 chilometri quadrati di superficie totale (compresi i tratti semideserti del Sud), cioè una densità media di 10 abitanti per chilometro quadrato, che cresce computando solo le zone utili. Questa densità è relativamente grande per un paese tuttora primitivo: non si può, se non cambiano le condizioni, accrescere la densità in certe zone per sgombrarne altre per la colonizzazione europea senza grave danno per la popolazione indigena. La Cirenaica utile invece — quella compresa fra il mare e il deserto — ha circa 50.000 chilometri quadrati e 150.000 abitanti, con una densità quindi di soli tre abitanti per chilometro quadrato. E' chiaro che, volendo portare il rapporto fra superficie delle terre e popolazione indigena a quello, onesto, marocchino, gli indigeni non possono occupare più di 15000 chilometri quadrati: il resto del terreno resta sgombro, a disposizione dei coloni, senza che venga torto essenziale sia fatto alla società indigena.

Ciò è così vero che la maggior parte dei Marocchini sono contadini o pastori con transumanza limitata da monte a valle: difficilmente potrebbero essere ristretti in sedi minori visto che già occupano e mettono in valore secondo i loro mezzi quelle che hanno a disposizione.

In Cirenaica invece la popolazione, salvo che nelle città, è tutta nomade; ora se il nomadismo è necessario nelle regioni semidesertiche e desertiche ove solo può sfruttare le scarsissime risorse del terreno, esso è un assurdo in zone a clima mediterraneo come la Cirenaica, che si presta perfettamente all'agricoltura: e il concentrare gli indigeni, obbligandoli a fissarsi al suolo è non solo utile alla economia generale, ma utile agli indigeni stessi, per i quali lo spostarsi dalle aree avite ad altre terre non rappresenta nomadi come sono finora, alcun sacrificio, ma il tenor di vita dei quali può alzarsi notevolmente passando da una vita nomade a una vita sedentaria. Tanto è vero che nell'Africa orientale per esempio, e nel Sudan, la fissazione al suolo di varie tribù nomadi ebbe per effetto un notevole aumento demografico delle tribù stesse, ed è considerato debito d'onore della potenza colonizzatrice il favorire questo movimento.

Queste le profonde differenze fra la situazione marocchina e quella cirenaica: questi gli argomenti che dimostrano tendenziosa la riserva dell'articolista francese: al che si potrebbe aggiungere che nel suo Marocchino e Algerino, o: ve il nomadismo esiste perchè il clima è desertico, i francesi non hanno mai esitato a obbligare i nomadi a spostamenti e limitazioni d'area, a seconda delle necessità belliche e politiche.

LODOVICO DI CAPORIACCO

Il quotidiano "Il Corriere„ ha cessato le pubblicazioni

ROMA, 30.

Il giornale «Il Corriere», che era stato fondato nello scorso settembre, ha cessato da oggi le pubblicazioni.

Il processo di due sovversivi

che volevano far saltare il Fascio di Parigi

PARIGI, 30.

Si è iniziato stamane alla tredicesima sezione del Tribunale della Senna, il processo contro i due italiani accusati di aver voluto far saltare il Fascio di Parigi la mattina del 28 ottobre scorso.

Essi sono, come è noto, i due italiani Zitter e Plenio. I due erano stati trovati con un ordigno esplosivo la notte del fatto, poco prima dell'ora in cui si doveva compiere l'attentato.

Sono entrambi confessi. Appartenevano ambedue ad organizzazioni antifasciste.

I solenni funebri alla salma

dell'Accademico Antonio Mancini

ROMA, 30.

Si sono svolti stamane in Santa Maria Cosmedin i solenni funerali di S. E. Antonio Mancini, accademico d'Italia, la cui salma era stata trasportata nella chiesa nelle prime ore di stamane. Numerose autorità e personalità erano convenute per rendere l'estremo saluto all'insigne maestro: erano presenti il conte di Sant'Elia per la Real Casa, S. E. Balbino Giuliano per il Governo, il prof. Arturo Marpicati in rappresentanza del Segretario del Partito, le LL. EE. Aristide Sartorio e Orestano per l'Accademia d'Italia, nonchè un folto gruppo di accademici; S. E. l'Ambasciatore d'Inghilterra, il conte d'Ancora, S. E. il Prefetto, l'on. Oppo, l'architetto Francesco Sapori, in rappresentanza di S. E. Bodrero, i rappresentanti delle accademie e associazioni artistiche e una vera folla di artisti, di critici e di cultori d'arte. Terminata la funzione religiosa si è composto il corteo preceduto dal gagliardetto del sindacato nazionale fascista Belle Arti, il carro funebre circondato da vari valletti della Casa Reale ha mosso verso il Verano. Presso la chiesa di S. Nicola in Carcere il corteo ha sostato e la salma è stata salutata col rito fascista.

La riconferma delle cariche

del "Nastro Azzurro„

ROMA, 30.

Si è riunito il Direttorio Nazionale dell'Istituto del Nastro Azzurro presenti i sig.: on. Rossi, on. Pellizzari, Paricolli, De Cesaris, sen. Cisia, del Vecchio che ha proceduto alla nomina delle nuove cariche dell'Istituto per il biennio 1931-32; con voto unanime il Direttorio ha riconfermato integralmente il Consiglio Nazionale dell'Istituto il quale risulta composto come segue:

S. E. Acerbo, avv. Bardanzellu; tenente colonnello Copelli; rag. De Tullio; S. E. Fani; colonnello Giussani; generale Grilli; avv. Lain; S. E. Marescalchi; avv. Mazzoni; generale Pantano; ing. Pergolesi; generale Ragioni generale Rho; colonnello Ruggeri; colonnello Sicola; generale Starace; S. E. Toffano; medaglia d'oro Cognoni; colonnello Barni; avv. Benedetti.

Il Direttorio ha proceduto inoltre alla nomina dei consigli direttivi delle federazioni, sezioni, dei gruppi d'Italia e dell'estero ai quali verranno rimessi dalla segreteria i relativi documenti entro il prossimo gennaio.

La BANDIERA dei FASCISTI FRIULANI

"I risultati ottenuti dal "Giornale del Friuli„ non debbono giustificare soste, ma incoraggiare ad intensificare la propaganda da essi sensibilmente facilitata....

.... Noi non vogliamo la solidità e l'efficienza del nostro quotidiano per se stessa, e tanto meno per garantire interessi materiali; vogliamo invece AD OGNI COSTO che il tradizionale foglio friulano divenga sempre più valido e affinato strumento di propaganda fascista tra la popolazioni....

.... Il "Giornale del Friuli„ deve essere considerato dai fascisti friulani come la loro bandiera, simbolo di unità e di forza spirituale....„

DE PUPPI

(Dalla circolare del Segretario Federale ai Segretari Politici dei Fasci friulani).

La rivolta in Birmania

Arrivo delle truppe inglesi di rinforzo

BOMBAY, 30.

Da un comunicato del Governatore della Birmania si rileva che due compagnie di truppe inglesi e indiane sono già arrivate a Tharrawaddy e che oggi stesso vi arriverà un battaglione di fucilieri birmani. La situazione è andata migliorando grazie all'azione della polizia locale, ma le operazioni contro i ribelli armati continueranno fino al completo spegnimento di ogni moto rivoltoso. Il comunicato dice che i ribelli non meritano alcuna simpatia essendosi macchiati dei più brutali assassini. Dopo avere astutamente preparata la rivolta senza lasciare nulla trapelare quando si sono posti ad agire, questi ribelli hanno trucidato senza pietà funzionari pubblici europei e birmani, e anche cittadini privati, e saccheggiato senza riguardo. Ciò non entrava affatto nelle rivendicazioni politiche ed economiche di un popolo è dunque giusto che per la pace dei sudditi fedeli e devoti alle leggi una rivolta di tale genere deve al più presto essere stroncata.

Le truppe a contatto coi ribelli

Un combattimento con 50 morti

RANGOON, 30.

Le truppe indiane hanno preso contatto con un gruppo di circa duecento ribelli costretti ad accettare il combattimento in una barricata dietro la quale si riparavano.

Il combattimento è stato durissimo. Le forze indigene hanno inflitto serie perdite ai ribelli che messi in fuga hanno lasciato una cinquantina di morti e feriti.

I reparti indiani non hanno subito perdite di sorta.

Fidanzamento principesco

PARIGI, 30.

Una informazione da Madrid dice che prossimamente verrà annunciato il fidanzamento del Principe delle Asturie con la Principessa Esperanza Borbone figlia diciottenne di Don Carlos di Borbone e della Principessa Luisa D'Orleans. Il Re e la Regina di Spagna avrebbero dato il loro consenso a questo matrimonio che è frutto di un dolce idillio.

Gli aumenti proibitivi

della tariffa doganale cinese

SCIANGAI, 30.

La nuova tariffa doganale cinese testè resa nota e che entrerà in vigore col primo gennaio presenta per 647 articoli aumenti addirittura proibitivi. Si tratta specialmente delle merci di lusso. I diritti doganali sulle conserve, le confetture, il burro, gli oggetti in vetro sono raddoppiati, mentre i prodotti alimentari considerati di lusso l'aumento va dal 30 a 100 per cento. Per le sigarette e i sigari le tariffe sono moltiplicate per sette, i prodotti chimici subiscono invece lievi aumenti e taluni articoli segnano qualche riduzione. Le tariffe per la benzina e il petrolio presentano pure una lieve riduzione.

Provvedimenti del governo d'Australia

per restringere l'immigrazione

CAMBERRA, 30.

Il Governo federale ha adottato il provvedimento di restringere la immigrazione estera finchè la situazione economica del paese non segnerà un apprezzabile miglioramento. Il Governo sta ora richiedendo la collaborazione di tutti i governi interessati e nel contempo ha notificato alle compagnie di navigazione che non è desiderabile che vengano accordate facilitazioni. Potranno entrare nel territorio australiano gli emigranti in possesso di autorizzazione rilasciata a nome del Governo. Le restrizioni non riguardano i turisti e gli uomini d'affari.

Provvedimenti del Presidente americano

a favore degli ex combattenti disoccupati

WASHINGTON, 30.

Il sen. Vanderberg ha sottoposto al presidente Hoover un progetto in favore degli ex combattenti disoccupati. Secondo tale progetto il prestito che gli ex combattenti possono chiedere sull'ammontare della pensione anzichè del 22 per cento come è attualmente, viene elevato al 50 per cento. Sempre in pena di disoccupazione il colonnello Arturo Woods, presidente del comitato contro la disoccupazione dichiara che fra poche settimane saranno iniziati i lavori pubblici stabiliti. Sono stati presi in considerazione delle varie ragioni lavori per una spesa di due miliardi.

Il disarmo e la civiltà

Dichiarazioni di Lord Cecil

LONDRA, 30.

Lord Cecil ha pronunciato stasera alla radio un discorso nel quale ha dichiarato che ritiene che l'avvenire della civiltà dipende dal successo o dallo scacco della Conferenza internazionale del disarmo. Ha aggiunto che il disarmo deve risultare un accordo internazionale e che il disarmo internazionale è un gran de interesse nazionale britannico. Dopo avere accennato agli impegni presi nei confronti dei vinti, Lord Cecil ha detto: Alcune nazioni ci diranno forse alla conferenza: se disarmiamo e siamo attaccati verrete voi in nostro soccorso? Noi, ha concluso l'oratore, non possiamo restare sordi ad un tale appello. Se vogliamo la pace mediante il disarmo bisogna che siamo pronti a fare tutti i sacrifici necessari per assicurare questo beneficio supremo.

Il piano industriale sovietico

La mobilitazione delle donne

MOSCA, 30.

Il giornale «Pravda» commentando gli ultimi provvedimenti governativi sulla situazione industriale del paese chiede che il Governo sovietico mobiliti i sei milioni di donne russe, mogli o figlie di operai, e faccia occupare le officine e stabilimenti industriali per agevolare l'attuazione del piano industriale adeguato alle necessità manifatturiere del paese, attuazione che deve essere alimentata appunto per mancanza di sufficiente mano d'opera industriale. Secondo la «Pravda» il provvedimento avrebbe un altro non trascurabile vantaggio: quello di aumentare le entrate delle famiglie operaie ed accrescere anche le condizioni di benessere.

Il Ghazi non ha alcuna intenzione

di lasciare la presidenza della Repubblica

ANKARA, 30.

L'Agenzia d'Anatolia dichiara che la notizia seconda la quale il Ghazi cederebbe la Presidenza della Repubblica a Fevzi Pascià e si riserverebbe la formazione del Gabinetto è destituita di fondamento.

Motori aerei silenziosi

progettati dall'"esperto„ inglese

LONDRA, 30.

La commissione sulle ricerche aeronautiche del Ministero dell'Aria ha ricevuto dall'esperto di aviazione due progetti per la costruzione di motori d'aeroplani che hanno la caratteristica di marciare silenziosamente.

Il Comandante Franco a Anversa

ANVERSA, 30.

Stamane è qui giunto a bordo del vapore belga «Thesville» proveniente da Lisbona, il comandante Franco accompagnato dal suo meccanico. Franco che appariva depresso e malvestito era atteso da varii spagnoli residenti nel Belgio fra i quali il colonnello Macia profugo rivoluzionario; numerosi giornalisti hanno circondato il comandante il quale si è mostrato molto riservato confermando le interviste precedentemente accordate a giornali francesi.

Il colonnello Macia è salito a bordo del piroscafo ed ha abbracciato affettuosamente il comandante Franco. Franco ha poi subito proseguito per Bruxelles dove intende stabilirsi per lavorare date le sue condizioni finanziarie attuali che sembrano molto precarie.

Terribile impresa brigantesca

Assaltano un treno dopo averlo incendiato

SCIANGAI, 30.

Una terribile impresa brigantesca è avvenuta sabato scorso nel sud-ovest della Manciuria. I briganti che infestano quelle regioni hanno fatto deviare un treno allo scopo di saccheggiare i viaggiatori. In seguito al deragliamento è scoppiato un incendio pauroso che ha rapidamente avvolto alcune vetture. I briganti, per nulla commossi dalle pietose condizioni nelle quali versavano i viaggiatori terrorizzati, si sono dati al saccheggio del bagagliaio. Ottanta viaggiatori hanno trovato in tal modo la morte e molti di essi sono bruciati vivi. Quaranta sono stati raccolti feriti molto più tardi dalla squadra di soccorso sopraggiunta da una stazione vicina. I banditi hanno condotto via venti viaggiatori ritenuti più ricchi allo scopo di farsi pagare forti taglie.

Una violentissima tempesta

sulle coste atlantiche della Francia

PARIGI, 30.

Il «Petit Parisien» riceve da Lorient che una tempesta di rara violenza imperversa sul littorale da 14 ore. Nella notte scorsa l'incrociatore scuola «Jeanne d'Arc» che partito da Saint Nazaire procedeva alla sua prima prova nei pressi di Belle Ile, si trovava in pericolo tra Houat e Hoedic. Il porto di Brest informato ha inviato immediatamente il rimorchiatore «Mastodonte» sul luogo. La nave scuola è stata immobilizzata in seguito ad un'avaria di macchina. Soltanto stamani all'alba mentre il cattivo tempo persisteva, i rimorchiatori «Renne» e «Auroch» sono riusciti ad avvicinarsi al «Jeanne d'Arc» e a trarlo dalla sua situazione pericolosa rimorchiandolo a piccola velocità fino alla imboccatura della Loira ove lo incrociato è riuscito ad oltrepassare con difficoltà le Barre di Charpentiers e quindi si è diretto verso la punta San Gildas ove attualmente si trova.

Abbondanti nevicate

a Piacenza e a Genova

PIACENZA, 30.

Ad un fittissimo nebbione che ha avvolto per tutta la giornata la città, ostacolando anche il traffico, sì che a mezzodì trams e automobili dovettero accendere i fanali, è seguita ieri una fitta nevicata.

La neve cadde così abbondante che in un'ora la città è stata tutta coperta da uno strato che supera i tre centimetri.

GENOVA, 30.

Ieri sera, dopo una giornata di pioggia e di vento, la temperatura si è notevolmente abbassata ed alle raffiche di acqua è ben presto succeduto un fitto nevischio.

Poco più tardi, poi, la neve è cominciata a cadere a fiocchi regolari sulla città.

Un treno bloccato dalla neve

I soccorsi ai viaggiatori

VIENNA 30.

Viene segnalato dalla Bucovina che un treno bloccato dalla neve si trova fermo da trenta ore in piena linea, senza che ci sia la possibilità di farlo procedere.

I lavori di sgombero della linea dureranno qualche giorno. Si sono mandati degli autocarri con viveri per soccorrere i poveri viaggiatori, che a stento possono ripararsi dall'ingiuria del freddo essendo diminuite le possibilità di riscaldamento interno delle vetture.

I conducenti degli autocarri hanno ricevuto l'incarico di trasportare i passeggeri del treno, appena la cosa sia possibile, al più vicino luogo abitato.

Scene di pazzia e di sangue

su un piroscafo in pericolo

BERLINO, 30.

Un' impressionante tragedia è avvenuta a bordo di un vapore finlandese, sorpreso da una bufera nelle acque dell' Estonia.

La nave, ad un certo momento, andava a sbattere contro uno scoglio e rimaneva gravemente danneggiata, tanto che il naufragio sembrava inevitabile. Quattro marinai si calavano in una scialuppa, sfidando la tempesta, mentre il rimanente dell'equipaggio, composto di una quarantina di persone, rassegnate oramai a morire, decideva di fare una fine gioconda ed, infatti, dava l'assalto ad una forte scorta di cognac. La sbornia diventava generale, degenerando alla fine in una furibonda rissa. A un tratto, un marinaio, preso in mano un martello, cominciava a menare colpi all' impazzata uccidendo un compagno e ferendone altri cinque. Frattanto, la scialuppa riusciva a raggiungere un vapore svedese che accorreva in aiuto della nave pericolante riuscendo a trarre in salvo i disgraziati.

Il capitano è impazzito.

Un ex deputato alla Scupcina

complice di un brigante

BELGRADO, 30.

Terminata l'inchiesta contro il brigante Rassa Sekulovic, catturato in agosto, avrà luogo fra breve il processo al Tribunale di Prokuplje. Oltre al bandito si troveranno sul banco degli accusati un ex deputato alla Scupcina.

Il Sekulovic cominciò la sua carriera nel 1927. Arrestato per il furto di un cavallo e scortato in prigione si impossessò del fucile del gendarme di scorta e si barricò nella cancelleria. Il gendarme chiamò aiuto, ma il brigante lasciò partire un colpo, uccise il custode e si diede alla fuga. Durante la latitanza commise una lunga serie di furti e di rapine. Un giorno del luglio del 1928, tagliò la strada ai commercianti Selman Sabanovic e Mussa Aldievic che si recavano a Podujevo, alla fera. All' intimazione del brigante di fermarsi, se avevano cara la vita, i due si misero a correre. Il Sekulovic sparò vari colpi, ferì gravemente il Mussa e uccise il Selman, dopo di che depredò le vittime. Più tardi andò dall' ingegnere inglese Asigon, addetto ai lavori in una miniera, che si recava all' ufficio postale a prelevare il denaro per le paghe agli operai. Il brigante si accordò con il conducente dell' ingegnere e il colpo riuscì con facilità. L' inglese aveva sperato di cavarsela con il dire che quel giorno non aveva potuto prelevare il denaro. Il brigante gli ordinò di scendere dalla vettura e di consegnare tutto ciò che aveva addosso. Il Sekulovic si impadronì in tal modo di molte migliaia di dinari.

Tre malfattori morti

sulla sedia elettrica

TRENTON (New Jersey), 30.

Tre giovani sono stati giustiziati ieri sera con la sedia elettrica nel locale penitenziario statale: Josè Calabrese di 21 anni, Arthur Cort di 22 anni e William Gimbel appena ventenne.

I primi due erano stati ritenuti colpevoli dai giurati dell'assassinio di un droghiere a scopo di rapina; il Gimbel ha scontato con la pena capitale due omicidi. Le sue vittime furono: il direttore di un negozio, tale Bohrer, ed un carrettiere, certo Maurer, che tentò di arrestare il Gimbel dopo che questi, assassinato il Bohrer e svaligiato il negozio si accingeva a dileguarsi.

ISTITUTO FEDERALE DELLE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE

R. D. L. 24 Gennaio 1929 N. 168

Sede Centrale - VENEZIA

Direzioni Compartimentali presso le Casse di Risparmio delle Venezie

Dati desunti dalle situazioni mensili al 31 Agosto 1930 (Anno VIII)

Voce		Importo
Capitale e riserve (compresa la sezione di Credio Agrario)		L. 124.377.916.36
Conti Correnti (di operazioni e di corrispondenza)	Saldi Dare	„ 255.043.678.51
	Saldi Avere	„ 122.920.300.84
Sovvenzioni concesse per ricostruzione Industriale della Regiona		„ 5.035.000.—
Finanziamenti provvisori per opere di bonifica (impegni L. 192.548.417.44)		„ 103.663.842.64
Finanziamenti per lavori pubblici ed opere di pubblico interesse regionale		„ 40.963.368.31
Operazioni di credito agrario di esercizio		„ 164.079.272.27
Operazioni di credito agrario di miglioramento		„ 67.152.017.93
Valori e partecipazioni		„ 73.885.006.10

Casse di Risparmio appartenenti alla Federazione delle Casse di Risparmio delle Venezie partecipanti esclusive dell'Istituto

BOLZANO - BRUNICO - FIUME - GORIZIA - MERANO - PADOVA e ROVIGO - POLA - ROVERETO - TRENTO - TREVISO e CASTELFRANCO VENETO - TRIESTE - UDINE - VENEZIA - VERONA e VICENZA

Le domande di operazioni sono ricevute presso tutte le Direzioni Compartimentali Sedi Provinciali delle Casse di Risparmio.

Le domande di crediti agrari di esercizio e miglioramento sono ricevute presso tutte le sedi, succursali e agenzie delle Casse di Risparmio e loro Enti intermediari.

Federico Tozzi

Figlio di un oste, Tozzi, nato a Siena nel 1883, morto a Roma nel 1920, ebbe una giovinezza tempestosa e scomposta.

Fu anzitutto uno scolaro svogliato e indisciplinato che per questo, meritò di essere espulso dal Ginnasio Arcivescovile e poi dalla Scuola di Belle Arti di Siena. Bocciato nel 1902 all'esame fra il I. e il II. corso dell'Istituto Tecnico fiorentino, non gli rimase, per seguire la propria passione per le lettere che lo tormentava innatamente, che gettarsi a capofitto nello studio meno razionale e più libero dell'autodidatta e, quando meno credette di esserne all'altezza, di darsi al giornalismo.

Ma a Roma, dove era per questo scappato, il giovane non riesce a trovare che un umilissimo posto di aiuto applicato nelle ferrovie. Incomincia così tutta la dolorosa trafila delle delusioni che formarono la sua tragedia e l'accompagnarono fino alla morte impedendogli di mirare perfino il giusto e sudatissimo riconoscimento che, in sostanza, egli ha avuto solo quando, almeno materialmente, non poteva più goderne.

Le altre delusioni incominciano con la morte del padre, morte che (tornato a Siena e presa moglie) gli fa credere di poter vivere col ricavato della vendita della trattoria e con quello dei poderi paterni.

Eppure egli è arcisicuro di avere diritto, un imprescindibile diritto di farsi largo fra la pleiade pullulante e trionfante dei vuoti figli di papà: egli ha ora qualcosa da dire: qualcosa che gli viene da sè con gioiosa sofferenza e non si può soffocare. Fu allora che nacque il foglio proprio «La Torre», ch'egli fondò assieme a Domenico Giuliotti (uno dei pochi e solitari artisti che come lui non seppero mettere, sul proprio buon fiuto, la maschera della invidia) e che fra l'altro, come anche noi abbiamo avuto modo di constatare «de visu» su lettere autografe del Tozzi, non chiuse, come gli altri avevan fatto con lui, la strada ai meritevoli.

Ma anche «La Torre», nelle mani di uno sfortunato come Tozzi, deve morire: ed ecco l'artista rinchiudersi tutto in un'altra torre, inaccessibile questa, e dolorosissima quella del proprio desolato mondo interiore: quella che accoglie tutte le disillusioni e le amarezze che la vita, ingiusta dispensatrice di beni, gli dà giorno per giorno ineluttabilmente.

Infatti il Tozzi, che pure ha già scritto «Con gli occhi chiusi» e «Bestie», è costretto a mirare la rovina dei superstiti averi paterni ed a vivere fra miserie ed incomprensioni; e solo nel 1917, quando ha ormai ben trentanove anni di vita e di lotta, riesce ad ottenere la collaborazione a pagamento di un giornale («Il Messaggero della Domenica»).

E se nel 1918 compare finalmente «Con gli occhi chiusi» e nel '19 vien rappresentata «Le due mogli», che aveva avuto successo a Spezia e a Firenze, e nel '20 l'artista può vedere pubblicati anche «Il podere» e il capolavoro «Le tre croci», la sua situazione, anche quella di fronte al pubblico e alla critica, non subisce troppo profonde modificazioni, ed egli, pochi giorni dopo, può ben essere felice di chiudere gli occhi su di una vita così melanconicamente ingiusta.

Artista assolutamente autobiografico, e di un autobiografismo nel senso più alto della parola: di ricreazione ideale delle cose nella propria vita interiore; realista di una sensibilità raffinatissima ma scettica, contraddicente e disgustata da una vita diremmo crepuscolare: mediocre, sempre uguale e melanconica. Tozzi appare subito irrimediabilmente chiuso in un mondo oggettivo provinciale, monotono, uggioso: camere ammobiliate, osterie della sottospecie cittadina, uffici di impigati incolori, stazioni secondarie; e sempre il protagonista che si aggira in questo mondo mediocre e melanconico è un inadattabile, un incapace all'azione, un impotente alla lotta; che, irrimediabilmente fluttuato fra la realtà e il sogno, fra la triste imperfezione degli uomini e la impossibile perfezione d'ideali superiori, si sente al di sopra della realtà ove è costretto a vivere, nel tempo stesso che non si sa elevare a dominarla.

A ben guardarla l'arte di Federico Tozzi, rappresenta così come il fallimento delle capacità umane di fronte alla vita; la perpetuazione della mediocrità umana; l'esaltazione della rinuncia alla lotta, insomma; e magari del suicidio come unica soluzione di una specie di nichilismo, meno fosco e più ipocondriaco, di quello vero, di fronte al quale fatalismo e cristiana rassegnazione sono parole vuote ed inutili.

Se infatti tante delusioni e tante amarezzze non son bastate ad innalzarlo bastantemente per farne un superuomo che la vita domini, o ad abbassarlo per farlo accondiscendere a fluire con gli altri uomini nella vita comune, non si potrebbe più dire che cosa occorra per salvarlo o per perderlo del tutto.

E dire che — ingegno potentissimo — il Tozzi poteva crearsi quasi subito — come ci pare anche qualcun'altro abbia notato — un pubblico immenso e una fortuna forse un po' dissimile da quella che ebbe; slargando semplicemente il proprio fantasma di arte ad abbracciare il suo tempo — come già fecero un Verga o un Dostojewsky — ed a rappresentarlo sulla falsariga di un qualche fine etico o sociale. Volle invece essere innanzi tutto assolutamente sincero; seguire soltanto il suo spirito nativo cantando più semplicemente (o più fortemente?) le cose quali le sentiva in sè; limitando (od ampliando?) insomma la sua arte a dire soltanto il suo mondo senza preoccupazioni di tesi o senza (questo si potrebbe gridare!) modelli davanti; ed andò così contro corrente, chè, certo, una fra le principali ragioni del suo isolamento consiste proprio in questa inflessibile ed onesta sincerità nativa.

Ma di questo tipo mediocre ed infelice che essa creò con la sua opera, il Tozzi ha lasciato, con un'elissi artistica che riuscì a purgarlo d'ogni elemento polemico o decorativo, con pagine scarnite e precise sempre potenti, creature di carne, d'ossa e di sangue quali in ogni letteratura del nostro tempo, ed anche nella nostra (e questo dica tutto, chè in questo è tutto) non è così facile ritrovare.

Perciò noi più giovani vogliamo onorarlo in questo decennale della sua morte come egli veramente meritò: dandogli cioè, almeno oggi, quella riconoscenza e quella ammirazione che gli uomini del suo tempo non gli dettero vivo, non pensando certo, così facendo, di cooperare gradatamente a fare di lui il grande artista che egli fu.

SANTELLI

Il pranzo natalizio
del re dei cuochi

PARIGI, dicembre

Prosper Montagne, il re dei cuochi di Francia, che ha preparato a centinaia di monarchi, di presidenti di repubbliche e di multimilionari i pranzi più squisiti, ha parlato a un collega del suo «menu» natalizio da lui preparato per questo anno.

Ha incominciato a fantasticare sul tacchino arrosto, sui tartufi e plum - pudding, e non l'avrebbe mai smessa se non gli fossero state rivolte domande precise.

«E' quest'anno, la cena di Natale riuscita composta così bene, e sopratutto così lieta, come negli anni di anteguerra?», — «Sì! — ha risposto prontamente Montagne. — Una tavola accurata è il centro della civiltà.

I nostri progenitori si raccoglievano intorno al focolare ad arrostir carni, a cuocer pane e a far bollire pesci. da allora la cucina s'avviò ad essere il perno della civiltà e del progresso».

Il «menu» natalizio di Prosper Montagne, sul quale egli saprebbe scrivere un libro, comprende il seguente assalto allo stomaco: Ostriche con fettine di pane di segale e molto burro. Consomme al sedano con crostini dorati; salsiccie di sangue scure e chiare, con senapa e stacciate abbrustolite nella cenere; Passera di mare in umido alla Marcel Borin con contorno di filetti di carpione e frittelle ripiene di gamberetti; Cosciotto d'agnello allo spiedo; Arrosto di tacchina à la mode Perigourdine, trifolato e imbottito di marroni; Fegato di oca trifolato; Sedano; Insalata di tartufi alla Brillat-Savarin; Formaggi; Pesca Melba; Plum-pudding fiammeggiante; Frutta; Vini delicati che non offendono il palato. — Dopo di che è permesso entrare in convalescenza.

La storia dell'emiro di Bokhara

(S. I. C.). — Veramente triste è la storia di Saiyid Mir Alam Khan, un tempo grande e potentissimo Emiro di Bokhara, con decine di mogli e di concubine, oro e pietre preziose a casse, terre a migliaia di chilometri quadrati, sudditi a milioni, oggi un povero paria da tutti respinto e sfuggito, che tira avanti una grama esistenza, vivendo nei dintorni di Kabul con una mezza dozzina soltanto di mogli e nessuna concubina, ancora poco oro e poche gemme, non più terre, non più sudditi, e che vede avvicinarsi a gran passi lo spettro pauroso della miseria più nera, lui un tempo così potente, ricco e abituato sin dall'infanzia a vivere nell'opulenza più fastosa.

Questo personaggio ha tuttora dei propri emissari sia a Ginevra presso la Società delle Nazioni, che a Londra presso il Governo britannico, nella vana speranza di ottenere l'aiuto dell'una e dell'altro per riconquistare il regno e la ricchezza perduta, chè questa restaurazione non potrà mai avvenire.

Perchè l'uno non può effettivamente nulla, mentre il Governo della Imperiale Maestà Britannica si limita a dichiarare per bocca di un funzionario di secondaria importanza del Foreign Office che esso non può far nulla, poichè non può inimicarsi un'altro Stato, mettendo in grave pericolo le relazioni attualmente «amichevoli», seppure in realtà niente affatto cordiali col Governo della Repubblica Sovietica.

Poichè è precisamente la Russia bolscevica che oggi amministra e le terre, e le ricchezze e i sudditi dell'ex-Emiro, mentre i forzieri di oro saranno già stati svuotati da molto tempo indubbiamente.

Un cassiere di teatro fugge
con gli incassi della serata

NEW YORK, 30.

Un caso non nuovo ma neanche troppo frequente è quello di un cassiere di teatro che fugge con gli incassi della serata. Il caso avvenne ieri sera al Paramont Teatro in cui il cassiere Eli Dreillinger, prima ancora che la rappresentazione finisce, ha colto un buon momento per scappare con la borsa di 9884 dollari. Un quarto d'ora dopo gli si dava la caccia ma finora senza risultato.

Varietà scientifiche

Il dott. Cummings cerca il super-uomo

TUCSON (Arizona), dicembre (U. P.). — Una spedizione organizzata dalla Università dell'Arizona è partita per lo Stato messicano di Sonora, alla ricerca di avanzi di una razza umana i cui membri avrebbero avuta una statura di almeno due metri e mezzo. Partecipano alla spedizione, che è diretta dal prof. dott. Roy H. Cummings, archeologi, paleontologi e antropologi.

Diedero origine alla spedizione scoperte fatte da minatori. L'operaio J. L. Coker fu il primo che riferì di aver trovati a circa 150 chilometri da Tonichi, tre scheletri giganteschi, i quali peraltro erano senza dubbio resti umani: a quanto pare, due maschili ed uno femminile. Poco dopo, il minatore C. H. Smith trovò, a pochi chilometri da quella località, altri sette scheletri giganteschi. A riprova, egli portò un osso, che, esaminato, risultò essere un femore umano di proporzioni eccezionali: se l'individuo cui esso appartenne aveva tutte le membra in proporzione a quel femore, doveva misurare almeno metri 2,50 d'altezza.

Una spedizione nello Stato di Sonora non è impresa esente da pericoli, giacchè le tribù Yaqui di quella regione sono tra le poche che si ostinano a non riconoscere il potere del governo messicano e considerano nemico ogni estraneo. Tale ostilità si mostra con speciale vivacità quando i forestieri non siano viaggiatori di passaggio, ma si trattengano qualche tempo nel paese. E in particolare gli Yaqui si oppongono all'escavo di tombe, temendo essi la vendetta dei defunti, anche se ignorano chi fossero. La spedizione dovrà quindi tener nascosto, nel Messico, lo scopo che si profigge, e prendere per gli scavi ogni possibile misura di precauzione.

Il capo della spedizione, prof. Cummings, che partecipò a numerose campagne di scavi anche in Europa, è un eccellente conoscitore del Messico. Fu egli lo scopritore, nella sua ultima spedizione, del «Cuilso», un tempio d'una razza estinta, a forma di cono, che si stima vecchio di 8500 anni. Il prof. Cummings, che è archeologo, dovrà occuparsi nella spedizione attuale anche di problemi antropologici e paleontologici, a lui meno familiari. Di qui forse certe sue grandi speranze, come quella che i «super-uomini» di Tonichi, per la loro conformazione somatica come per gli avanzi della loro civiltà, possano fornire una confutazione della dottrina Darwiniana.

Lo sapevate?

— Oltre un milione di contadini egiziani coltivano poderi in miniatura, di un'area di 1000 metri quadrati al più.

— I poli magnetici distano dai poli geografici terrestri di oltre 1600 chilometri.

— Da quando la radio e i trasporti aerei hanno creati nuovi contatti col resto del mondo, il numero delle malattie mentali nelle remote contrade dell'Alaska è notevolmente diminuito.

— Il catalogo stellare tenuto dagli astronomi si accresce quasi ogni anno di 20 asteroidi.

— Nell'India l'uomo uccide ogni anno circa mille tigri e le tigri mille uomini.

La cella di un eremita romeno

Nella Dacia-Traiana, dove il cristianesimo del popolo romeno è di originec latina essendovi stato portato dai coloni e specialmente dai missionari dell'Illirico sotto l'influsse del grande vescovo Niceta di Remesia, la vita religiosa si manifestava sopratutto nella solitudine, ove gli eremiti si imponevano spontaneamente moltissime privazioni. Nei boschi allora non mai battuti e selvaggi essi costruivano primitive capanne di tronchi di alberi ed una piccola cappella, dove passavano in penitenza la maggior parte della giornata ed anche della nottata. Ma siccome la fama di questa cappella si diffondeva presto nei dintorni, il numero degli eremiti e dei fedeli che vi accorrevano anche a causa delle invasioni barbariche, faceva sì che quei luoghi perdessero ogni aspetto di eremitaggio; perciò alcuni eremiti amanti di vita strettamente solitaria si sparpagliavano in diversi luoghi remoti dalla vita onde espiare i loro peccati mediante una vita austera di preghiere e di privazioni. Per ripararsi però contro le intemperie e specialmente contro diversi animali selvaggi, che riempivano ancora le immense foreste dei Carpazzi, scendendo molto spesso nella pianura, gli eremiti si vedevano costretti a scavare celle anche in roccie. Simili celle scavate sulle rive rocciose del fiume Dniester o degli affluenti di questo datano dal duecento ed altre sorsero anche dopo la fondazione dei principati di Valacchia e di Moldavia malgrado la costruzione di tanti monasteri, in grande parte conservati fino ai nostri giorni, santuari dovuti alla divozione e magnanimità dei principi, dei vescovi e dei boiari romeni.

Dal punto di vista archeologico è degna di rilievo la cella di pietra che si trova a Putna non lontano dal monastero, in cui venne sepolto il savio e santo principe della storia e delle leggende popolari romene, Stefano il Grande (1457-1504), il quale combattè 36 guerre tra cui 34 vittoriose, ricevette dalla Santa Sede in Roma il nome di «Atleta di Cristo» per le vittorie riportate contro il migliore esercito del tempo, quello di Maometto II, ed ebbe molteplici relazioni con le potenze italiane, specialmente con Venezia. ricordiamo il fatto che al letto del moribondo principe moldavo vegliò il medico italiano Hieromino di Cesona dopo che il precedente medico curante, sempre italiano, Matteo da Murano era morto nel 1503, a Suceava, capitale moldava.

In una delle più belle regioni della Bucovina, nome che può essere ricollegato con la parola tedesca «buona acquina» dato che in questa provincia si trovano le fonti di innumerevoli ruscelli, sorge su una collina una forte e grande roccia, la quale attira la attenzione del viaggiatore per la sua originalità e per le molte leggende, che la fantasia e le tradizioni popolari hanno create e conservate intorno ad essa. Una normale chiesuola composta di pronao, di navata e di coro ed avente 9.25 metri di lunghezza e 2 metri di larghezza venne faticosamente scavata a scalpello nel blocco di pietra, che arriva fino nella valle non lontano dallo sbocco del ruscello Vitzeul in quello di Putna, mentre al disotto della roccia si trova uno spazio scavato a volta in forma di cantina. Si resta profondamente impressionati pensando all'immane lavoro dovuto al sentimento religioso dell'eremita, il quale con primitivi istrumenti trasformò una roccia in un luogo di meditazione, di preghiera e di raccoglimento.

Del pronao non si vedono oggi che le parti inferiori dei muri e la logorata soglia, alla quale si poteva arrivare solo mediante una scala, mentre la navata ed il coro sono molto meglio conservati. La navata ha nella parte meridionale una finestra abbastanza grande fabbricata a vòlta ed il coro una piccola finestra rettangolare. Il fatto, che nella navata si trova accanto al muro settentrionale un posto per dormire avente un guanciale di pietra, ed accanto a quello meridionale un luogo di riposo, sempre di pietra, prova che la primitiva cella venne scavata con lo scopo di servire da luogo di riparo e di abitazione e che solo più tardi venne trasformata in chiesa e precisamente quando l'eremita aveva scavato sotto la roccia per avervi domicilio.

A sinistra della finestra della navata si vedono all'esterno una antica croce e otto lettere, di cui le prime quattro indicano l'anno 1499 mentre le altre quattro sono una crittografia difficilmente decifrabile. Il coro sembra essere stato diviso dalla navata per la iconostasi di legno, disposizione architettonica bizantina, mentre la vòlta del coro deve essere stata dipinta, ciò che risulta dalle traccie ancora esistenti di colori. Sul muro meridionale del coro è scavata al posto del trono una bassa nicchia, dove pare sia stato un quadro. Nel muro meridionale esterno della cella è conservato tra le finestre un posto scavato dove sembra sia stata una lastra avente un' iscrizione.

Gli annali moldavi non menzionano affatto quella cella, ma la tradizione popolare trasmessa e conservata fino ai nostri giorni, l'attribuisce all'eremita Daniele, il quale per essere stato punito dal priore del monastero di San Lorenzo, dove si trovava a causa di un prolungato soggiorno nella città di Siret si sarebbe ritirato nei boschi alle falde deei Carpazi e vi avrebbe costruito la cella di pietra. Sempre la tradizione popolare racconta che Stefano il Grande smarrito in quei luoghi dopo una sconfitta vi avrebbe pernottato e che l'eremita Daniele l'avrebbe indotto ad innalzare un grande monastero, così che la costruzione del monastero di Putna sarebbe avvenuta in seguito al Consiglio dell'eremita. E poichè dopo l'erezione del monastero quei luoghi non erano più isolati, l'eremita Daniele avrebbe abbandonato la sua cella e si sarebbe ritirato in un luogo deserto situato vicino al ruscello di Veronetz.

Fatto sta che nel monastero di Veronetz, dove venne scoperto il più antico manoscritto in lingua romena, si trova la tomba dell'eremita Daniele, il quale è considerato quale il fondatore della vita monastica nella valle di Veronetz, perciò venne anche canonizzato dopo la morte ed il suo ritratto si vede accanto a quello del metropolita Grigorio in un affresco del muro settentrionale della chiesa di Veronetz. Non è però impossibile che la tradizione popolare contenga un nocciolo di verità storica, sicchè, prima di ritirarsi a Veronetz egli poteva aver vissuto nella valle di Putna e costruito la cella di pietra.

Questa cella, interessante dal punto di vista archeologio, è una viva testimonianza del profondo sentimento religioso del popolo romeno nel quattrocento.

CLAUDIO ISOPESCU

LA CASA DI VIA VIOLA

Pochi giorni or sono il Comm. Biasutti pubblicò alcune notizie riguardanti la vecchia casa di via Viola, ora in demolizione, e fra esse nota come si affermi da alcuno che, in quella casa, abbia abitato la famiglia Brunelleschi. Ignoro la fonte di questa diceria che, per quanto io so, devo reputare fantastica e verrò esponendo, invece, quanto mi dicono i documenti:

Con contratto 31 agosto 1400 questa casa fu gravata del livello di una libbra d'olio da pagarsi, annualmente, alla fabbrica del Duomo.

Nel 1407, questo livello lo pagava, a suffragio dell'anima della madre Rebecca, certa donna Leonarda del fu Giusto, moglie di Nicolò Pertoldi, abitante «nella seconda androna dopo S. Nicolò».

La casa, dunque aveva, allora, l'ingresso in quel vicoletto che, sebbene chiuso da muro, si vede tuttora in confine con la proprietà Maniago.

Nel 1420 il livello lo paga il sarto Augustino, genero di donna Leonarda, e, successivamente, nel 1466, Nicolò slavo calzolaio da Lubiana, e dopo di lui, successivamente, Alvise della fornace, Filippo di Zuane Ragogna, Nicolò di Lorenzo «speziaro» in Mercato nuovo.

Nel 1519 la casa era di Giacomo del fu Ippomedo da Cordovado anzi di sua moglie Beltramina figlia ed erede del q. Rinaldo Volpe «Spezlaro».

Nel 1543 il livello è pagato da ser Andrea Sasso in luogo degli eredi del q. Giacomo da Cordovado.

Cent'anni dopo nel 1643 pagava ancora un Sasso, il nob. Nicolò.

In questo stesso anno la casa è così descritta:

Casa posta nel Borgo di Viola nell'androna che va all'orto dei Maurini — (poi Convento di S. Domenico) — cioè in quella dietro il monastero delle monache di S. Nicolò possessa per il nob. S. Nicolò Sasso abitata per ser Domenico suo uomo di Casa, confina a levante con la predetta Androna, a mezzodì col sudetto S. Nicolò mediante la casa tenuta dalli SS. Girolamo e fratelli Aborta, a sol a monte coi nob. S. Camillo e fratelli Gorghi ed ai monti col S. Leonardo Caiselli, (poi Convento di S. Domenico).

Dopo i Sasso divennero proprietari della casa i Valentinis quali eredi di Emilia di Giovanni Sasso, che nel 1627 aveva sposato il co. Nicolò Valentinis. Questi la possedevano ancora nel 1684.

Ignoro tutte le vicende posteriori e gli eventuali passaggi, so soltanto che nel 1766 era passata in proprietà delle monache di S. Domenico.

Giorni or sono fra i materiali di demolizione della casa furono rinvenute cinque o sei metope da soffitto con decorazioni del secolo XVI ed una di esse porta precisamente lo stemma Sasso il che dimostra esuberantemente che la casa in demolizione è precisamente quella di cui parlano i documenti.

La famiglia Sasso originaria, forse, di Gemona, si stabilì in Udine verso la metà del secolo XVI ed esercitava la mercatura; arricchitasi, fu ascritta alla Nobiltà udinese nel 1589 e passò ad abitare nella casa di via Zanòn sulla quale è infissa la lapide a Giusto Muratti. Ciò spiega come la casa in questione, che fu la prima abitata dai Sasso dopo la loro venuta in Udine, fosse, nel 1643, abitata da un dipendente della famiglia e che la parte bassa anteriore fosse «tenuta» probabilmente in affitto, dai sigg. Aborta o Da Borta.

G DELLA PORTA

Gli aeroplani per combattere i pirati
che infestano il Mar Giallo

SCIANGAI, 30

Il continuo ripetersi delle imprese dei pirati cinesi che infestano specialmente il Mar Giallo, hanno indotto le autorità ad escogitare i provvedimenti più energici per rendere la sicurezza alla navigazione. Dato che la vigilanza marittima si è rivelata inefficace, riuscendo sempre i pirati a sfuggire agli inseguimenti, quando non assaltano le imbarcazioni della polizia, si è tentato di ricorrere all'uso degli aeroplani da bombardamento. Il progetto è ora allo studio insieme agli apprestamenti resi necessari da questi servizi che richiedono naturalmente la creazione di nuove basi per aeroplani lungo le coste del Mar Giallo.

Slitte a motore in Austria

VIENNA, 30

L'amministrazione postale austriaca quest'inverno ha per la prima volta messo in esercizio sopra strade di montagna, battute nella bella stagione da autocorriere, sedici slitte a motore le quali marciano sulla neve grazie ad un sistema che ricorda gli sci e le trasmissioni delle «tanks» di guerra. Ogni slitta porta dieci persone sulle salite normali e sette su quelle molto ripide; il biglietto è un po' più caro, ma il fatto che i posti sono venduti sempre con molte giornate di anticipo, dimostra che la popolazione è contenta del servizio. Nel Salisburghese ad esempio, distante 168 chilometri ferroviari, mediante le slitte possono essere accorciati a soli 40 chilometri. Nella stessa regione sono stati sperimentate con successo, sui passi alpini, delle automobili spazzaneve.

Pescecani catturati sulla costa inglese

LONDRA, 30

Un grosso pescecane, lungo più di metri 2,60 e 60 piccoli squali sono stati catturati a venti miglia al largo di Brigton. Si tratta del cosidetto pescecane a sperone così denominato a causa di una punta che porta all'estremità della sua pinna dorsale che spesso strazia le mani dei pescatori che trovano questo rapace prigioniero nelle loro reti.

Il cinquantenario della Società Meteorologica

Domani 1 gennaio 1931 ricorre il Cinquantenario della Società Meteorologica Italiana, e da quel giorno la Rivista «La Meteorologia Pratica» dell'Osservaorio Geofisico di Montecassino diventa l'organo ufficiale della stessa Società, della quale saranno nominati Membri tutti gli abbonati italiani ed esteri della detta Rivista.

Quella data avrà dunque un duplice valore nella storia della gloriosa Società, perchè mentre ci ricorda che in quel giorno terminano i suoi primi 50 anni di vita, ci dice pure che nello stesso giorno essa vuole incominciare il secondo mezzo secolo entrando a far parte di quel risveglio giovanile che per volontà del Capo del Governo deve dare nuova vita a tutte le istituzioni italiane.

La fondazione della Società Meteorologica Italiana si deve al celebre P. Denza, il quale ne ebbe la prima idea fin dal 1865, quando incominciò ad organizzare una rete di Osservatori intorno a quello di Moncalieri da lui fondato e diretto. Nei primi anni il solo Osservatorio del Seminario di Alessandria era in corrispondenza con quello di Moncalieri, e nel 1871 erano ancora soli dodici e ristretti alle sole regioni del Piemonte, ma nel 1873, e più nel 1874, ne varcò i confini e si estese da un capo all'altro della Penisola, dalle estreme Alpi agli Appennini del Sud, con trentotto Osservatori nel 1874, quarantasei nel 1875, cinquantasette nel 1876 (allorchè il P. Quandel fondava l'Osservatorio di Montecassino coll'incoraggiamento dello stesso P. Denza), sessanta nel 1877.

Già fin dal 1873 l'associazione di questi Osservatori prese il nome di «Corrispondenza meteorologica italiana alpo-appennina», ma solo nel 1879 il P. Denza pensò di fondare una vera Società; ed infatti così egli scriveva nella prima pagina del «Bollettino meteorologico del Reale Collegio Carlo Alberto di Moncalieri» di quell'anno: «Lo sviluppo di questa istituzione ha preso tali proporzioni, che è ormai addivenuto indispensabile darle definitivo e stabile ordinamento col costituirla in Corpo morale e retto da speciale Statuto. Ciò faremo tra breve, d'accordo colla Presidenza del Club Alpino Italiano, che presta il più valido appoggio a questa opera tanto vantaggiosa alla Meteorologia italiana».

Nel gennaio 1881 gli Osservatori riuniti in Associazione sotto la direzione generale del P. Denza erano 140, di cui più di 60 diretti da ecclesiastici. Nello stesso anno incominciò il vero «Bollettino Mensuale» della Società Meteorologica Italiana, la quale, come lo stesso P. Denza scriveva nella prima pagina del primo numero di quell'anno, «fu inaugurata il primo di dell'anno 1881». Ed il primo numero del «Bollettino Mensuale» del 1881 portava pure per la prima volta l'elenco delle cariche sociali, nel quale figurava come Presidente Onorario S. M. il Re Umberto I, come Vice Presidenti Onorari S. A. R. il Duca d'Aosta e S. A. R. il Principe Eugenio Savoia di Carignano, come Membri Protettori S. A. R. il Principe di Napoli e S. A. R. il Duca di Genova, come Direttore Generale lo stesso P. Denza e come Vice Direttori dieci illustri professori.

La morte del P. Denza, avvenuta nel dicembre 1894, fu d'immenso danno non solo per la sua Società, ma anche per i 260 Osservatori d'Italia che in quell'anno ne facevano parte.

E' doloroso dover dire che oggi non ne fanno parte che appena una trentina, e bisogna pur riconoscere che le critiche condizioni in cui si trovano oggi quasi tutti gli Osservatori Italiani, dipendono principalmente dal non avere più essi quella unione che fa la forza, dal non far più parte cioè di una società che ne curi gli interessi, che ne prenda le difese e che li incoraggi a perseverare e a lavorare con lo spirito di sacrificio che animava i loro predecessori vivente il P. Denza.

Facendo dunque risorgere la Società Meteorologica Italiana, non solo se ne celebrerà degnamente il Cinquantenario e si renderà un omaggio alla venerata memoria del suo Fondatore, ma ne avranno un grande vantaggio tutti gli Osservatori d'Italia che ne faranno nuovamente parte.

Della Società Meteorologica Italiana possono far parte non solo i meteorologi e i geofisici, ma tutti quelli cui interessa che la Meteorologia Italiana, continue praticamente utile alla aeronautica, all'agricoltura, all'arte sanitaria, alla radiotelegrafia, ecc. e di tutti questi argomenti continuerà ad occuparsi, più in forma pratica che teoretica, la Rivista «La Meteorologia Pratica», la quale, diventando organo della Società Meteorologica Italiana, continue a ad esserlo anche del Servizio Radioatmosferico Italiano e del Servizio Meteorico Sanitario Italiano, ambedue di recente fondati dall'Osservatorio Geofisico di Montecassino.

Coloro che desiderano diventare Membri della Società Meteorologica Italiana, sono pregati di scrivere una lettera di adesione o al P. D. Bernardo Paoloni, Direttore della Rivista «La Meteorologia Pratica» e dell'Osservatorio Geofisico di Montecassino, o al Segretario Generale della Società Meteorologica Italiana, Prof. Pericle Gamba, Geofisico Capo del R. Ufficio Centrale di Meteorologia e Geofisica, Via Caravita 7, Roma, e riceveranno subito il modulo per la domanda regolare, già firmata da due Soci, dai quali, secondo lo Statuto, deve essere presentato ogni nuovo Socio. La quota sociale è di L. 25 annue (estero L. 40), con diritto ad aver gratis la Rivista.

Siamo certi che non mancheranno adesioni anche di alte personalità. S. M. il Re Vittorio Emanuele III ne è oggi il Presidente Onorario e S. A. R. il Duca di Genova dopo 50 anni ne è ancora Membro Protettore. S. Em. il Cardinale Maffi fa parte del Consiglio Direttivo della Società.

Un'iniziativa per ricordare i monumenti
della vecchia Venezia

VENEZIA, 30

La Società degli amici dei monumenti, sempre pensosa di conservare alla città il patrimonio di bellezze e di memorie che tanta suggestione esercita, ha incominciato ad attuare una sua iniziativa: perpetuare con lapidi, contenenti una breve descrizione storica, il ricordo della vecchia città, laddove il piccone demolitore ha svisato completamento l'antica fisionomia e di taluni edifici storici.

Ieri è stata murata, sulla sinistra del palazzo della Cassa di Risparmio, una lapide che ricorda la famosa torre Pentagona e la demolita chiesa di San Paterniano che diede il nome al campo, prima che si chiamasse con quello di Manin. La lapide contiene, in bassorilievo, il nitido prospetto della torre e della chiesa antica, e sotto la seguente leggenda: «Qui sorgeva, in fondo al campo, nascosta da vecchie case attigue, la chiesa di San Paterniano, una tra le più antiche di Venezia, fondata nel nono secolo, più volte ricostruita e definitivamente demolita nel 1874, assieme col suo campanile pentagonale, raro cimelio bizantino, torre urbica forse in origine. Sulla loro area, abbattuti gli edifici vicini, è apparso l'odierno campo Manin».

Una interessante statistica in materia
di censura cinematografica

BUDAPEST, 30

L'Ufficio di statistica cinematografica pubblica un interessante rapporto sulla sua attività di un decennio nel corso del quale ha esaminato 15.357 pellicole. Di queste soltanto 731 (il che corrisponde a una percentuale del 4,78 per cento) furono dichiarate inadatte ad essere girate, però alcune subirono acconce modifiche e poterono essere girate in seguito, in modo che la percentuale si riduce al 4 per cento. Alcune volte il giudizio dell'ufficio è stato revocato in seconda istanza dal Ministero degli Interni. Adesso il numero delle pellicole proibite diminuisce, si può dire, di anno in anno. Delle 731 pellicole citate, 55 furono proibite per tendenza antinazionale e antistatale; 65 per offesa alla morale e al decoro; 10 per offese al sentimento militare; alcune per eccitamento all'emigrazione. Le decisioni sono state prese dettagliatamente motivate.

Il sonno di Aliekin

VIENNA, 30

Il campione mondiale degli scacchi Aliekin ha un sonno invidiabile. Mercoledì scorso a Osie, in Croazia egli è ritornato in albergo alle cinque del mattino dopo avere vinto trentadue partite contro i migliori giocatori della città e dei dintorni e le altre tre erano terminate con rimessa. Alcune ore dopo un vicino di stanza sentiva un forte odore di bruciato e si affrettava ad avvertire il personale che, abbattuto l'uscio della stanza di Aliekin, trovava il campione del mondo in preda al più sereno sonno, mentre il letto a fianco del suo ardeva. L'incendio venne subito domato senza che Aliekin, nel frattempo svegliato, ritenesse opportuno alzarsi. Aliekin si era addormentato fumando e così le coltri avevano preso fuoco. Svegliato più tardi dalle fiamme, invece di dare l'allarme si era trasferito stanco morto nel letto vicino. Pericolo delle stanze a due letti!

Epidemia canina a Berlino

BERLINO, 30

Una grave epidemia è scoppiata a Berlino tra i cani che, come è noto sono estremamente numerosi nella capitale del Reich. Essa ha già mietuto molte migliaia di vittime. Si tratta del cosidetto tifo canino, cioè epidemia di Stoccarda, perchè a Stoccarda che questo male si è manifestato per la prima volta. I sintomi sono vomito, convulso, debolezza generale, sete; più tardi si formano grandi piaghe sulle mucose della bocca e la lingua si tinge di color verdastro. I veterinari stanno studiando il microbo della malattia ancora sconosciuto. La malattia non è per fortuna trasmissibile all'uomo.

Il destino delle calze di seta

LONDRA, 30.

Le signore si sono mai domandate che cosa avviene delle loro calze di seta? Molte credevano certamente che finissero fra gli stracci. E' un grave errore.

L'informatore da New York del «Sunday Dispatch» riferisce che di recente una nave carica con 5000 chilogrammi di vecchie calze di seta è partita da Los Angeles per il Giappone.

Colà i fili tirati alle macchine e accuratamente lavati, servono a fabbricare delle calze nuovissime che tornano in America e in Europa senza infliggere nuovo lavoro ai bachi i quali sono già tanto occupati.

CRONACA PROVINCIALE

Da Tricesimo

La distribuzione dei doni della Befana Fascista

Anche quest'anno Tricesimo ha voluto allietare il Natale dei poveri. Il Fascio locale e quello Femminile in collaborazione con l'Opera Balilla e col Patronato Scolastico hanno organizzato la festa tanto cara di solidarietà umana e civile comprendendo fra i beneficati anche gli inabili al lavoro che si trovano in condizioni di indigenza.

Nella mattinata nella sala Municipale sono stati distribuiti, alla presenza del Podestà, della Segretaria del Fascio Femminile e del Presidente della Congregazione di Carità 76 pacchi ai poveri del Comune.

Il Segretario politico ha fatto personalmente la consegna dopo avere esaltato il generoso slancio del paese per questa opera di carità.

Nel pomeriggio nella Sala teatrale alla presenza di tutte le Autorità e delle Patronesse dell'O. N. B. vennero distribuiti i doni della Befana ai Balilla e alle Piccole Italiane.

Nella sala affollatissima il Presidente dell'O. N. B. prof. Rapuzzi ha ringraziato le signore e i cittadini che con la loro opera e col loro concorso in denaro hanno permesso la celebrazione della simpatica festa della Befana.

Dopo aver dimostrato con dati di fatto lo sforzo che il paese compie ogni anno per andare in aiuto degli alunni più poveri e la lodevole opera che le nostre gentili signore svolgono per facilitare il compito del Patronato Scolastico e per incrementare l'obolo della pubblica Beneficenza, ha richiamato i genitori, i Balilla e le Piccole Italiane a quello che deve essere il segno di gratitudine verso il paese e verso coloro che a capo delle Istituzioni non lesinano tempo e denaro per il bene del popolo.

Dovere dei genitori di invigilare sull'educazione dei propri figlioli: dovere dei figlioli di essero obbedienti ai genitori e ai maestri e di crescere disciplinati, devoti, alla religione di Dio e della Patria.

Anche il dott. Asquini, cessati gli applausi che hanno salutato l'eloquente discorso del Presidente dell'O. N. B., ha portato il saluto del Partito alle nuove generazioni e ha detto come il Partito con queste feste attesta il senso di fratellanza voluto dal Fascismo che lega tutte le classi sociali e che avvicina sopratutto le classi più agiate alle più umili e bisognose.

L'Opera Balilla ha distribuito 130 pacchi di indumenti e 48 paia di zoccoli complessivamente: 329 capi vestiario per il valore totale di oltre L. 2.000.

Il Partito Nazionale fascista à distribuito 150 pacchi di alimenti e precisamente 100 kg. di carne: 127 kg. di riso; kg. 8 di pasta; 32 di mandarini; kg. 13.500 di lardo; 13.500 di formaggio; 13.500 di conserva: 13.500 di biscotti; mandorlato 12.500; scatole di sardine 14 e diverse scatole di marmellata.

Hanno offerto: Comune di Tricesimo L. 150 — L. 50: Asquini dott. Mario ed Elsa; Ellero cav. Valentino; Cojazzi dott. Felice; Luciano Cosani; Ditta Felice Sbuelz; F.lli Dri fu Francesco; prof. Silvano Menghetti; co. Tristano Valentinis — L. 45: Domenico Boschetti — L. 40: Silvio Franceschinis — L. 35: Agnoluzzi Carlo — L. 30: Ugo Carnelutti — L. 25: Banca Cattolica del Veneto; Cosani Gio. Batta; Magda de Pilosio; Banco di Tricesimo — L. 20: Lorenzoni Massimo; Spizzo Luigi; Famiglia Tolazzi; Banca del Friuli; geom. Oreste Morgante; Famiglia Tellini; Famiglia De Luca — L. 10: Famiglia Civeri; famiglia dott. Carnelutti; Ernesta Spezzotti; Fornaio Martinuzzi; Eugenio Bortolotti; Adamo Piussi; Antonio Carnelutti; Vincenzo Bertossio; Sante Ferigo; Famiglia Di Montegnacco; Rossi Gerardo; Zugno Vittorio; Del Basso Davide; Conti Orgnani Martina; avv. Aleardo Chiussi — 15: Luigi Mestroni; Maria Bisutti Sbuelz; dott. Pietro di Gaspero Rizzi — L. 7: Lorenzetto Lino — L. 5: Zampa Pietro; f.lli Bertoli; Aristide Pignoni; Giov. Pelizzoni; Mansutti Rosina; Rossi Giuseppe; Brusini Domenico; Bonessi Pietro; Martino Dal Checco; Angelo Bertoni; rag. Miliano Chiurlo; Ronchi Maria; geom. Pietro Rossi; Caterina Bortolotti dott. Luciano Di Gaspero; dottor Giuseppe Piccoli; Gratti Francesco; Fabbri Gugliel. Amelia Trevisan; Irma Nascimbeni; Renato dalle Mule; Rullio Sergio; Cipriani Luigi; Blasoni Enrico; Elisa Colautti; Gerosa Eugenio; Ermacora Antonio; Canciani Luigi; Jannis Settimio; Don Valentino Del Fabbro; Sorelle Gamba; Famiglia Michieli Zignoni — L. 3: Ottorogo Ancilla; Gino Tuzzi — L. 2: Jannis Gio Batta; Comello Agostino; Pilosio Pietro; Toso Luigi; Condolo Maria; Jannis Gio Batta, Pezzetta — L. 1: Pandalo Golindo; Simeoni Rosario; Michelini Giuseppe; Condolo Luigi; Molino Anna; Toso Vittorio. — Totale L. 1330.

Hanno offerto: 6 cuffie di lana: fratelli Ottorogo; 3 cuffie di lana: Adele Costantini e inoltre fratelli Pividori kg. 20 di riso; Cooperativa di Consumo kg. 25 riso e 8 scatole marmellata; famiglia Drigani kg. 10 di riso; De Paoli Enrico kg. 8 di pasta; Stringaro Ida, Pignoni Artura e Morandini Giacomo kg. 5 riso ciascuno; Castenetto Gio. Batta: 14 scatole di sardine.

Il sig. Domenico Topazzini di Udine ha gentilmente offerto, come nei decorsi anni, i sacchetti di carta con l'iscrizione a stampa.

Da Gemona

L'A. N. A. a S. E. Manaresi

Il Console cav. Alberto Liuzzi comandante della Sezione Gemonese dell'A.N.A. interpretando i sentimenti di tutti gli «scarponi», ha inviato a S. E. Manaresi il seguente telegramma:

«Gruppi Osoppo — Artegna — Montenars — Resia — Pontebba — Tarvisio della Sezione Gemonese inviano primo scarpone di Italia fervidi auguri nuovo anno auspicando silenziosa operosità et alpina devozione. — Comandante LIUZZI».

Rivista tori e torelli

Si rende noto a tutti i tenutari di tori e torelli che la visita straordinaria ai riproduttori di Razza Molthal, seguirà per gli appartenenti al Comune di Gemona, il giorno 5 gennaio 1931, alle ore 14, sulla Piazza del Ferro.

Incendio

Ieri, nelle prime ore del mattino, si sviluppò un incendio nella stalla del signor Domenico Pittini.

Accorsero prontamente i borghigiani e i militi del fuoco della 55ª Legione Alpina al comando del Capo Manipolo cav. ing. Renato Raffaelli che provvide, coadiuvato dal vecchio Caposquadra pompiere signor Elia Tomaso, al l'isolamento del fuoco e al suo spegnimento.

La stalla andò quasi completamente distrutta e rimasero bruciati circa 150 quintali di fieno. Il bestiame fu tutto salvato.

Nuovo ribasso del pane

Continuando la battaglia sui ribassi la Commissione locale ha proceduto perchè i fornai portino il prezzo del pane, all'inizio del nuovo anno a L. 0.10 di meno per tutte le qualità: (cornetto L. 2 il Kg. ecc.).

Sono attesi ulteriori ribassi anche presso i negozi di generi alimentari. Le Cooperative daranno il buon esempio.

Avviso ai consumatori

La Commissione avvisa tutti i consumatori, che se non vedranno applicati i ribassi deliberati, e di volta in volta annunciati pubblicamente su questo Giornale hanno l'obbligo di dare immediata comunicazione alla Segreteria politica del Fascio (Uffici palazzo Simonetti).

Dal Cividalese

Da CIVIDALE

Offerte pel Natale pro Giardino d'Infanzia

Diamo l'elenco delle gentili e generose persone che beneficarono il Giardino d'Infanzia nella occasione della tradizionale festa di Natale:

Fabbrica Prodotti Tannici L. 20 — Banca Cooperativa di Cividale, 50 — Annita Basadonna Di Lenardo, 10 — Mazzocca Vuga Emma, 10 — Fabbrica Cementi del Friuli, 50 — Famiglia prof. Argenton, 10 — Antonio e Teresa Zuliani, 25 — Giulio Brigo, 25 — co. della Torre, 5 — N. N., 5 — N. N., 5 — Carlo Cerevini, 3 — comandante de Nordis, 5 — famiglia avv. Marioni, 3 — Lidia Velliscig, 5 — Maria Rossi, 10 — Eug. Schiratti, 2 — Irma (illeggibile), 3 — Hildegardo Sartogo, 10 — cav. uff. prof. Giovanni Lorenzoni, 20 — famiglia de Pabiani Giuseppe, 10 — Augusta Vidoni, 5 — Guido Zanutto, 5 — avv. Vittorio Moro, 10 — Giulio Muner, 5 — Gio. Batta Niccoli, 5 — Tullio Gargnelli, 5 — dott. Plinio Fontana, 10 — fratelli Piccoli, 10 — Basilio Scaunich, 5 — dott. Tomaselli, 10 — Ezzelino Gregoratti, 5 — fratelli Gottardis, 10 — N. N., 5 — Antonio Bront, 5 — Buiatti, 2 — avv. Battocletti, 10 — geom. Lorenzo Guion, 10 — Lamarca, 5 — Ermacora Flaminio, 5 — Matilde Persoglia, 5 — Fragiacomo, 5 — N. N., 1 — N. N., 2 — Luigia nob. Albini Mulloni, 10 — Dino Bellina, 3 — Franco Vuga, 10 — Luigi Fabris fu Niccolò, 5 — Giuseppe Cozzarolo, 5 — Strazzolini Feliciano, 20 — firma illeggibile, 5 — Società Operaia di M. S., 20 — Sindacato F. Commercianti ed Esercenti, 25.

Offersero dolci i seguenti signori: famiglia cav. prof. Lorenzoni Giovanni: biscotti e una grande scatola di dolci — Matilde Persoglia: biscotti e cioccolattini — Maria Piutti Rossi: ciambelle — Maria Accordini: biscotti — nob. Iva de Pollis: mandorlato — Sandrini Lazzaroni Benvenuta caramelle — Eleonora Sandrini Zurchi: biscotti — Cefis Teresa: biscotti — Emilia Cefis: caramelle — Ornelia Miani Teresa: caramelle — Carlo Dini: n. 8 pezzi di mandorlato — nob. Angelo Albini n. 20 pacchetti biscotti — Cargnelli Augusto: caramelle.

Offersero il proprio palco a favore della Festa del Natale i signori comm. avv. Vittorio Mussi prof. co. Ruggero dela Torre e sig. Maria Dorli in Colombatto.

I pompieri devolsero a beneficio dell'Istituto la quota loro spettante per il servizio reso in Teatro.

La morte del cav. Luigi Brusini

Ieri mattina si è sparsa improvvisamente la ferale notizia della morte del cav. Luigi Brusini ex Segretario Capo del Comune di Cividale.

Da vari anni colpito da grave infermità, stoicamente sopportò la sua sventura ed attese con animo forte le sua ultima ora, amorosamente assistito dalla figlia signora Anna.

Benchè fossero notorie le gravi condizioni, lo sua fine ha suscitato generale e sincero compianto

Il cav. Brusini ha benemeritato della città, poichè egli diede tutta la sua attività per quarant'anni a beneficio del Comune. La sua opera di saggio ed avveduto amministratore si è svolta sempre per l'incremento di Cividale e nei tempi del suo maggiore risveglio economico.

Alla famiglia così duramente provata, ai generi signori Robustino Gottardis ed Enea Malisani, al cognato D'Alfredo Mazzocca le nostre sentite condoglianze.

I barbieri ribassano i prezzi

In seguito ad invito del signor Moschioni Eugenio fiduciario della Comunità barbieri — e con l'intervento del signor Remo La Porta Ispettore di zona dell'Artigianato fascista — si sono riuniti i barbieri della città aderenti alla Comunità, per decidere sulla riduzione delle tariffe finora praticate. Dopo brevi parole dell'ispettore sig. La Porta sugli scopi della riunione gli intervenuti hanno convenuto di aderire alla grande battaglia contro il caro vita approvando una riduzione del 10 per cento sulle tariffe.

Da MOIMACCO

Il commiato al Segretario Politico

Alla trattoria del sig. Virgilio Fabiano si è svolta l'altra sera una cena in onore del sig. Pietro Serafini, Segretario politico del Fascio ed agente dell'Azienda Agraria del conte de Puppi, il quale dopo diciassette anni di permanenza lascia questo paese per motivi professionali.

Al fraterno simposio sono intervenuti il Commissario prefettizio sig. Pio Tilatti col segretario comunale sig. Eugenio Lavarone, il Presidente dei Combattenti sig. Gio. Batta Rieppi, il Presidente del Comitato Balilla sig. Antonio Vecchio, il Presidente della Congregazione di Carità sig. Giuseppe Caporale ed i rappresentanti della Sezione del Fascio, della Latteria e del Consorzio Agricolo, nonchè i coloni e numerosi amici ed estimatori del festeggiato.

Il servizio fu inappuntabile. Alle frutta il segretario comunale, a nome dell'Autorità municipale portò il saluto al partente, enumerando le sue benemerenze tanto per l'incremento dell'agricoltura locale, quanto nel campo delle organizzazioni di carattere economico-sociale. Ricordò che il paese deve alla sua personale iniziativa ed alla sua tenace attività la costituzione ed il perfetto funzionamento del Consorzio Agricolo, della Latteria Sociale, della Sezione del Fascio e di quella dei Combattenti. Fece presente che il sig. Serafini disimpegnò lodevolmente le cariche di consigliere comunale, di Vice Podestà e di Conciliatore, portando ovunque il contributo della sua rettitudine e della sua energia, specialmente nella costruzione del ponte sul Chiarò e nella attivazione della pubblica illuminazione. Manifestò il rammarico della popolazione per la sua dipartita ed i sentimenti della massima gratitudine per l'opera proficua svolta dal sig. Serafini nell'interesse pubblico, facendo al medesimo i migliori auguri per la sua salute e prosperità.

Gli intervenuti hanno espresso il loro consenso e la loro ammirazione, inneggiando con entusiasmo al signor Serafini.

Il festeggiato, visibilmente commosso, ha ringraziato per la significativa dimostrazione, soggiungendo che lascia a malincuore questo paese, al quale si sente legato da vincoli di affetto e di speciale simpatia. Si compiacque per i progressi conseguiti nella agricoltura locale, particolarmente nella coltivazione del grano e della vite, nonchè nel ramo zootecnico, assicurando che serberà perennemente grata memoria del periodo passato fra questa popolazione.

La serata trascorse lietamente fra animate conversazioni e canti friulani, lasciando una ottima impressione ed un gradito ricordo negli intervenuti.

Da REMANZACCO

Rappresentazioni cinematografiche

Oggi, 31 dicembre, ultimo giorno dell'anno la Ditta Morandini offre alla sua clientela una rappresentazione gratuita nel proprio Cinema Ideal in Remanzacco. In tale occasione verrà proiettata una brillantissima film interpretata dal celebre attore Charlot.

Domani 1 gennaio 1931 si proietterà il colossale capolavoro «Russia».

Da FELETTO

Il debutto della Compagnia corale

La sera di Capo d'anno la Compagnia Corale «Dante Alighieri» di Feletto-Umberto, egregiamente diretta dall'esimio maestro Umberto Pagnutti di Passons, si presenterà per la prima volta al pubblico nella vasta sala degli spettacoli del Dopolavoro locale con un programma delle migliori villotte friulane.

Sia per la fama del maestro che per la valentia dei coristi, i quali da parecchi mesi stanno preparandosi, si prevede un grande concorso di spettatori non solo di Feletto ma anche dei paesi vicini.

Da Pordenone

Assemblea della Mutua fra agenti

Domenica mattina, nella propria sede la Società di M. S. ed Istruzione fra Agenti di Commercio ha tenuto l'assemblea generale alla presenza di un buon numero di soci. Posto in discussione è stato approvato il bilancio 1929-30 ed è stata pure approvata la concessione del sussidio di L. 500 alla Scuola serale di Pratica Commerciale per l'anno scolastico 1930-31. Si procedette quindi alla elezione del Consiglio.

Furono eletti alle varie cariche sociali i signori: Silvio Springolo — Mario Scrivante — Pietro Moro — Pietro Mariuzzi — Tiziano Cereser — Andrea Valerio — G. B. Bomben — Luigi Nonisso, consiglieri.

Giovanni Falomo — Fabio Brusadin — Augusto Franceschinis, sindaci effettivi.

Silvano Rossignol e Giacomo Palleva, sindaci supplenti.

Rag. Giuseppe Coromer, Paolo Sartori — Giov. Furlanetto — Santo Tomadini e cav. rag. Enrico Cosarini, probiviri.

Inscrizioni per la Befana fascista

Tutti i genitori che sono in condizioni di miserabilità e che ritengono di aver diritto di concorrere per i propri bambini alla distribuzione dei pacchi della Befana fascista devono inscriversi oggi 31 corrente per Pordenone, Borgo Meduna e Rorai Grande alla Casa del Fascio, segreteria del Fascio Femminile dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 e per Torre alla Sede del Gruppo Rionale Fascista dalle ore 13 alle 15.

Grave lutto dell'avv. Marsure

L'altra sera come avete dato notizia, si è spento serenamente alla bella età di ottantatre anni il sig. Gio. Batta Marsure, ben noto orefice di Pordenone, il quale soltanto da pochi anni si era ritirato dal commercio, tanto era il suo attaccamento al lavoro.

La sua laboriosa vita fu tutta dedicata al culto della famiglia e della Patria, e la sua fine ha destato vivo rimpianto in quanti lo conoscevano e stimavano.

Alla famiglia, ai parenti ed in special modo al figlio avv. Nello, vecchia Camicia Nera del Fascio Pordenonese, le nostre più vive e sentite condoglianze.

Funebri Saciilotto

Ieri, nel pomeriggio è stato accompagnato all'ultima dimora il povero giovane Giovanni Sacilotto di Luigi, che, come a suo tempo fu pubblicato, rimase domenica sera travolto da un'automobile nei pressi del ponte sul Noncello.

Precedevano la salma il sacerdote e le insegne religiose e seguiva uno stuolo di parenti, amici e conoscenti.

Alla desolata famiglia le più sentite condoglianze.

Irma Gramatica

La direzione del Teatro Licinio ha potuto assicurarsi per due recite straordinarie la compagnia drammatica della grande attrice Irma Gramatica. La compagnia comprende altri artisti di grande valore ed i pordenonesi potranno godere all'inizio del nuovo anno di due serate veramente eccezionali.

Verranno rappresentate: «Stefano» di Osval, un'autentica novità di grande successo, e «La porta chiusa» di Marco Praga.

Gara di bocce

Nella sede del Dopolavoro Ferroviario locale il Dopolavoro pomeriggio una interessante sfida di bocce tra il Dopolavoro Ferroviario locale e il Dopolavoro di Fiume Veneto. La vittoria arrise al Dopolavoro Ferroviario con 2 a 0.

Da SPILIMBERGO

La Commissione per il ribasso

Il Podestà sig. Vincenzo Lanfrit ha riunito in Municipio la commissione per il ribasso.

Erano presenti il Segretario politico avv. cav. Marco Marin, il delegato dei Commercianti sig. Lucio Laurora, il Segretario di Zona della Federazione Agricoltori sig. Domenico Bortolini, il Fiduciario comunale della stessa sig. Lino Durigon e il Segretario Capo del Comune rag. Giuseppe Ragher.

La Commissione, in ottemperanza alle direttive del Governo, ha preso importanti deliberazioni.

Piccolo incendio

In via Verdi, in un locale adiacente il Palazzo della Banda del Friuli, si è sviluppato l'altro ieri un incendio, che per il pronto soccorso della pompa comunale fu subito domato.

L'incendio è stato causato da bragie che una domestica aveva versato assieme a della cenere in un ripostiglio.

Ciclista disgraziato

L'altro ieri certo Ugo Petracco di anni 24 di S. Martino al Tagliamento, ritornando in bicicletta da Castelnuovo, trovandosi al bivio della nuova ferrovia, invece di prendere la strada provinciale infilò la strada vecchia. Ad un certo punto, data l'oscurità, non s'accorse che la strada era chiusa e fece un pauroso capitombolo.

Fu ricoverato al nostro Ospedale ove il Primario prof. Catastini lo dichiarò guaribile entro 10 giorni.

Grave caduta

L'altro ieri verso le 16 a Sequals il ragazzo Antonio Mongiat di anni 9, mentre slittava assieme a dei compagni nelle colline del paese cadde in malo modo, fratturandosi una gamba.

DA TARCENTO

Adunata di Giovani fascisti

Il Comando del Fascio di Combattimento, comunica:

In ottemperanza alle superiori disposizioni, ordino a tutti i giovani fascisti di partecipare all'assemblea del Fascio Giovanile di Combattimento tarcentino, che avrà luogo sabato 3 gennaio p. v. presso la sede della Sezione del P. N. F. (Palazzo del Municipio)

Lapidi a ricordo dei Caduti

Domenico, con l'intervento di S. E. l'Arcivescovo e con solenni funzioni religiose, la popolazione della vicina frazione di Collalto, ha inaugurato le due lapidi poste nella Chiesa, a ricordo del sacrificio compiuto dai compaesani Caduti nella grande guerra ed ha pure voluto inaugurare i magnifici lavori di abbellimento della Chiesa parrocchiale, eseguiti con vero senso artistico dal giovane pittore concittadino Ubaldo Toso.

Decesso di una Piccola Italiana

Colpita da morbo crudele, nella vicina frazione di Sedilis, è deceduta la Piccola Italiana, Croatto Armida di anni 7.

Alle esequie, che riuscirono solenni, parteciparono pure una larga rappresentanza del nostro Fascio Femminile e diverse squadre di Piccole e Giovani Italiane.

Alla famiglia ed in special modo alla madre, sentite condoglianze.

La sagra dell'Epifania

Fervono i preparativi per l'ottima riuscita della grande sagra tarcentina dell'Epifania. L'apposito Comitato comunica che presso la sede dell'Opera Nazionale Dopolavoro (Palazzo Municipale) sono aperte le iscrizioni, per il concorso a premi, dei «pignarui» delle armoniche e dei «lirons» e della mostra delle vetrine.

Servizio automobilistico Tarcento-Stazione

Nella cittadinanza e specialmente nel ceto commerciale, è vivamente sentita la necessità del ripristino del servizio automobilistico Tarcento - Stazione, che per disposizione del Circolo Ferroviario d'Ispezione di Trieste venne sospeso fin dal 1º luglio decorso.

Vogliamo sperare che con il nuovo anno, si provvederà ad eliminare il lamentato inconveniente.

Beneficenza

Al Comitato Fascista di Assistenza Civile, sono pervenute le seguenti offerte:

In morte della signora Domenica Rossi ved. Candolini, il sig. Valentino Gurisatti L. 10. — In morte della signora Maria Tonchia, il sig. Ermenegildo Barbetti L. 5.

Teatro Comunale

Oggi mercoledì 31 dicembre e giovedì 1º gennaio, nel nostro Teatro Comunale, sarà rappresentata la film «Legione straniera» interpretata magnificamente da Lewistone.

Sabato 3 a domenica 4 gennaio p.v. verrà invece rappresentata la grandiosa film «Il crollo degli Asburgo». E' questa una delle produzioni cinematografiche più importanti sulla storia del tragico impero austriaco.

Da Osoppo

I nuovi prezzi

Col primo gennaio nei negozi andranno in vigore i seguenti prezzi concordati dal Fiduciario dei Commercianti locali col Consiglio dell'Economia Provinciale:

Pane cornetto, pasta mista al Kg. L. 1.90 — Pane cornetto, pasta molle a forme grandi al Kg. L. 1.60 — Latte a L. 0.09 al litro — Riso camolino originale corrente da L. 1.15 a 1.05 — Riso com. brillato corrente da L. 1.20 a 1.10 — Riso camolino originale extra da L. 1.20 a 1.10 — Riso martello da L. 1.60 a 1.50 — Riso Vialone gigante da L. 1.80 a 1.60 — Pasta locale extra da L. 2.70 a 2.60 — Pasta locale superiore da L. 2.40 a 2.30 — Formaggio latteria mesi tre da L. 9 a 8.50 — Merluzzo Labrador prima qualità a L. 3.80 — Merluzzo Labrador seconda qualità a L. 3.40 — Stoccafisso Hammerfels prima qualità da L. 6.50 a 6.20 — Ammalato da L. 3.50 a 3 — Tonno all'olio da L. 15 a 14.50 — Olio Oliva fino al litro da L. 7 a 6.40 — Olio oliva extra G. a L. 7.50 a 6.80 — Olio seme prima qualità a L. 5.30; Id. seconda qualità da L. 5.20 a 5.10 — Zucchero cristallino da L. 6.40 a 6.30 — Zucchero semolato da L. 6.50 a 6.40; Id. raffinato d aL. 6.50 a 6.40; da L. 6.60 a 6.50 — Caffè Santos corrente L. 24 — Caffè Santos superiore da L. 25 a 24.50 — Caffè Minas L. 23 — Caffè S. Salvador da L. 27 a 26 — Lardo nostrano alto stagionato da L. 7.80 a 7.60 — Strutto nostrano da lire 7 a 6.80 — Burro naturale da L. 16 a 15 (burro friulano latteria) — Farina granoturco gialla comune da L. 75 a 70 il q.le — Farina gialla nostrana da lire 85 a 80 — Farina bianca nostrana da L. 85 a 80 — Carne di manzo di seconda qualità, primo taglio da L. 7 a 6 — Carne di manzo di seconda qualità, secondo taglio da L. 6 a 5 — Vitello da L. 8 a 7 — Caffè in bibita espresso da L. 0.70 a 0.65.

Befana fascista

Il Comitato pro Befana fascista ha dato incarico alle seguenti signorine di raccogliere doni per le famiglie bisognose:

Maestra Maria Coletta — Caterina Marchetti — Margherita Trombetta — Anna Crist — Clementina Bottoni — Egle Lenna — Silvia Pellegrini — Oliva Crist — Nella Savio — Anna Costantini — Isella Marchetti — Gasperina Del Rosso — Cesira Trombetta — Margherita Valerio. Inoltre ha pubblicato il seguente manifesto:

«Dal 2 al 4 gennaio 1931 appositi incaricati verranno a raccogliere nelle famiglie e nei negozi doni in generi alimentari, in oggetti di vestiario ed in denaro per la Befana fascista, predisposte anche quest'anno dalla Gerarchia del Partito. Le offerte della cittadinanza porteranno sollievo all famiglie bisognose e in particolar modo ai bambini poveri».

Arrivo di emigranti

Per passare colla famiglia le feste Natalizie e di Capo d'anno sono arrivati dall'estero diversi nostri compaesani, ai quali rivolgiamo un cordiale «benvenuto».

Per la morte di S. E. Stringher

La morte di S. E. Stringher ha suscitato cordoglio anche in Osoppo, di cui l'Illustre scomparso ammirava la gloriosa storia. Egli ebbe a beneficare anche persone di qui. S. E. Stringher da buon friulano seguiva con vivo interesse le pubblicazioni che si facevano su Osoppo, e ne esprimeva il suo autorevole giudizio e compiacimento. Ricordiamo che il defunto Senatore Antonio Fradeletto dedicò a S. E. Stringher il suo bellissimo studio su Osoppo, fatto nel 1923 per incarico del nostro Municipio.

Un reverente saluto alla memoria dell'insigne friulano.

Il Presepio

Un bel presepio, interessante dal punto di vista artistico, si può ammirare nella nostra Chiesa di Santa Maria ad Nives. Autore del Presepio è il giovane e rinomato disegnatore Domenico Trombetta di Osoppo.

Da BASILIANO

Funebri Bearzi

Nel pomeriggio di domenica 28 u. s. in Variano si sono svolte in forma veramente solenne, le estreme onoranze al compianto Attilio Bearzi, combattente, mutilato di guerra camicia nera e milite, deceduto all'Ospedale di Udine in seguito a peritonite.

Il corteo, compostosi all'ingresso del paese, dove la salma giunse proveniente da Udine, era così formato:

Scolaresche con fiori, la banda di Colloredo di Prato, della quale l'estinto faceva parte, il clero, la salma portata a spalla dai militi, compagni di fede, quindi i parenti e tutto lo stuolo di autorità rappresentanze, del Fascio locale, dei combattenti di tutte le frazioni del Comune, del Fascio giovanile di combattimento, dei Mutilati di Udine, una rappresentanza della fabbrica Cementi di Udine, dove il Bearzi era impiegato, della Società Operaia di M. S. di Basiliano, tutti coi rispettivi Vessilli e Gagliardetti, quindi gli allievi della fanfara fascista di Basiliano, della quale il Bearzi era appassionato maestro ed il popolo di Variano e dei paesi circostanti.

Dopo le esequie celebrate nella Chiesa Parrocchiale, la salma fu accompagnata al Camposanto. Ivi il Podestà cav. G. Modotti rievocò la figura dello scomparso esaltandone le doti di padre amoroso tutto dedito alla famiglia, di combattente, di milite, di cittadino esemplare, di musicista appassionato, tanto che a lui si deve la fondazione della fanfara di Basiliano, la quale per merito suo doveva trasformarsi in banda. — Quindi porse a nome di tutti l'estremo saluto.

Alla vedova ed ai cinque teneri figlioletti vada l'espressione delle più sentite e sincere condoglianze.

Natale dei poveri

Anche quest'anno si è costituito un comitato cittadino, con a capo il Podestà cav. G. Modotti, per organizzare una sottoscrizione onde confezionare il cestino di Natale da distribuirsi ai poveri del Comune.

Infatti la sottoscrizione in tutto il Comune ha dato la cospicua somma di L. 1010. Fu quindi possibile confezionare N. 240 cestini contenente ciascuno: mezzo chilo di carne, mezzo di riso e mezzo di pane e beneficare N. 115 famiglie con un complessivo di 240 componenti.

La distribuzione fu fatta a domicilio di ciascun beneficato, nella sera della vigilia di Natale.

Vada una viva lode al solerte Comitato che ha saputo compiere con si buoni risultati, un'opera tanto buona.

Da RIVE D'ARCANO

Per la Befana fascista

Tra il Commissario Prefettizio il Segretario politico e il Presidente del Comitato Balilla, è avvenuta un'intesa circa il modo di realizzare la Befana che, ringiovanita e resa più generosa dal Fascismo, ritorna ogni anno per dimostrare ai bambini poveri l'amore che il Duce e i suoi fedeli interpreti nutrono per loro.

E' stato deciso di distribuire maglie e zoccoli ad una cinquantina di scolari poveri che saranno scelti preferibilmente tra i Balilla e le piccole italiane.

Dalla Carnia

Da PALUZZA

L'inaugurazione dei nuovi locali della Scuola Professionale

La Scuola Professionale ha inaugurato — presenti le autorità locali — il 26 corrente i suoi nuovi locali nell'edificio Monumento ai Caduti.

Nell'occasione si procedette anche alla premiazione degli alunni licenziati nell'anno decorso ed al l'esposizione dei lavori eseguiti nell'ultimo triennio.

Parlarono il presidente della Scuola nob. Attilio Barbacetto, il Podestà sig. Brunetti e l'ispettore scolastico Marchetti.

Furono consegnati i diplomi ai seguenti alunni licenziati Barbacetto Gustavo — Cusina Remo — Del Bon Felice — Del Moro Ernesto — Della Pietra Orlando — Del Bon Carlo — Molinari Luigi — Maieron Franco — Puntel Gervasio — Quaglia Pietro — Silverio Attilio, trovando per ognuno parole di lode e d'incitamento e compiacendosi di saperli tutti bene occupati.

Alla fine della cerimonia furono inviati telegrami di omaggio al senatore Spezzotti presidente del Consorzio per l'Istruzione Professionale, al co. de Puppi Segretario Federale, all'arch. prof. Antonio Measso ispettore e direttore del Consorzio per l'Istruzione Professionale.

Da FORNI AVOLTRI

Riunione del Direttorio del Fascio

Convocata dal Segretario Politico si è svolta domenica un'importante seduta del Direttorio del Fascio.

Presenziarono tutti i membri del Direttorio e furono trattate diverse questioni d'indole interna e amministrativa.

La riduzione dei prezzi richiese in modo particolare la discussione dei convenuti, concretatasi con l'approvazione di un piano di azione da svolgersi presso gli esercenti locali e con un plauso al Segretario Politico per l'opera fin'ora svolta in tali riguardi.

La revisione degli inscritti e la organizzazione del Fascio Giovanile di Combattimento furono pure ampiamente trattati.

Da CERCIVENTO

Commissione per i prezzi

Presieduta da Segretario Politico Di Vora Lino si è riunita nuovamente, presso la Sede del Fascio, la Commissione Comunale di controllo dei prezzi per aggiornare e completare il listino già in prescussione il Comitato ha definito nei particolari le funzioni di controllo.

A conclusione dell'esauriente discussione il Comitato ha definito e reso esecutivo il nuovo listino che segna un'altra sensibile diminuzione, pareggiando i prezzi a quelli praticati dalla Filiale della Cooperativa Carnica di Consumo.

Oltre ai prezzi dei generi alimentari di primo consumo si è fissato il prezzo del pane di farina superiore extra che sarà venduto a lire 1.90 il kg., del latte a lire 0.90 il litro, del vino nostrano comune da vendersi al minuto nelle osterie a lire 3.60 il litro.

Venne anche nominato il sorvegliante comunale con l'incarico di vigilare affinchè non siano superati i prezzi di vendita stabiliti, che i generi rispondano alla classifica e qualità indicata, che ogni esercente si attenga strettamente all'applicazione dei cartellini indicanti i prezzi, la denominazione e classifica della qualità su ogni articolo in vendita ed infine rilevare con regolare verbale le eventuali trasgressioni e riferire alla Presidenza del Comitato.

La Commissione confida nel civismo di tutti i commercianti e fa sicuro affidamento sulla collaborazione dei consumatori tutti.

Da PONTEBBA

Mostra d'arte

Per il fattivo interessamento del Presidente del Dopolavoro ferroviario sig. Bedendo, verrà indetto nei prossimi dell'anno 1931, a cura di questo Dopolavoro ferroviario, una mostra d'arte a cui parteciperanno tutti i soci dopolavoristi e famiglie. La mostra consisterà in una esposizione di lavori di qualsiasi specie come: fotografia, pittura, scultura, plastica, lavori in legno ad intaglio, intarsio, scolpito, traforo, lavori in cuoio, bulinato o in metallo di qualsiasi genere, lavori in ferro battuto, lavorato a sbalzo, ad incisione, lavori di meccanica ed affini, lavori di ricamo, cucito, uncinetto, maglia, biancheria, retela, fiori, arazzi, costumi in miniatura od in qualsiasi altra esplicazione alla quale ognuno si sente maggiormente inclinato.

Il comitato esecutivo di detta mostra è stato così composto: sig. Bortoluzzi cav. Ugo, signor Bonisegna, sig. Sabot, sig. Orsi Orsini Pietro, sig. Vancini, sig. Missana, sig. Madussi, sig. cav. Di Fiore, sig. Pascoletti, sig. Del Negro Mario.

Pro refezione scolastica

Offrirono: la Cooperativa di Pietratagliata lire 50; la Ditta Giulio Ruffoni lira 40; la Latteria Turnaria di Studena Alta 1 pane di burro; il signor Bearzotti Guido un pacco di caramelle.

Elargizioni dei Mutilati

La locale Sottosezione Mutilati di guerra, con odierna deliberazione offre alla Befana fascista lire 50; alla refezione scolastica gratuita lire 30. Un vivissimo plauso per l'atto generoso.

CRONACA CITTADINA

P. N. F.
Federazione Provinciale Friulana

Nomina del Commissario s'raordinario del Fascio di Pordenone

Il Segretario Federale ha in data di ieri accettato le dimissioni dalla carica di Segretario Politico del Fascio di Pordenone del camerata De Valenzuela cav. Matteo, presentate sin dal settembre u. s., e lo ha vivamente ringraziato per la efficace opera svolta con sensibilità fascista e zelo a favore di quelle organizzazioni.

Ha nominato a sostituirlo con l'incarico di Commissario il camerata dott. Cesare Perotti ex combattente decorato iscritto dal dicembre 1920, già Segretario Federale.

Il Segretario Federale ha voluto attendere il periodo delle normali scadenze degli incarichi a fine d'anno per accogliere il desiderio espressogli da tempo dal camerata de Valenzuela. Non si tratta invero di dimissioni ma di semplice avvicendamento di uomini, i quali già più volte ebbero a coprire nel Fascismo locale e provinciale posti di responsabilità, (il camerata de Valenzuela è membro del Direttorio Federale), e questo ci può far arguire che nessun profondo cambiamento di indirizzo sarà dato alle direttive fin qui seguite dai dirigenti del Fascismo pordenonese.

Il dott. Cesare Perotti, il cui nome troviamo nell'elenco dei primissimi iscritti al Fascio di Pordenone, già valoroso ufficiale degli Alpini, della cui sezione pordenonese è attualmente amato presidente, non ha bisogno di presentazioni. Tutti ricordano la sua fervida ed apprezzata opera di gerarca provinciale, svolta in un periodo alquanto delicato della vita del Partito in Friuli.

Egli accetterà, ne siamo certi, l'incarico pur minore, con spirito di disciplina e per quell'attaccamento che ha sempre portato per le organizzazioni fasciste del Pordenonese.

La sua opera rivolta in ispecial modo a dare maggiore efficenza alle organizzazioni del Partito in quell' importante centro della nostra provincia, troverà la concorde collaborazione di tutto il fascismo pordenonese.

All'elogio fatto dal Segretario Federale al dimissionario camerata de Valenzuela, aggiungiamo il nostro: la sua lodevole attività, data per molti anni al Fascio di Pordenone, di cui ne fu tra i fondatori, merita per disinteresse e fede costante, di essere additata.

(N. d. R.).

Tesseramento fasciste e Giovani fasciste

La Delegazione dei Fasci Femminili comunica:

Il giorno 2 gennaio 1931 si inizia il tesseramento delle Fasciste e Giovani Fasciste per l'anno IX. Le interessate sono invitate a passare alla sede del F. F. in via Manzoni 5, nelle ore d' ufficio dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Pro Befana fascista

Somma precedente L. 24.210.

Cav. rag. Michelangelo Daniele L. 20 — Federazione Fascista Autonoma degli Artigianati d'Italia L. 25 — cav. Libero Grassi L. 25 — Unione Industriale Fascista L. 100 — Impiegati dell'Unione Industriale Fascista L. 50 — Ditta Andrea Galvani L. 50 — Ing. Eugenio Mariutti L. 15 — Ditta Muzzatti Magistris L. 60 — cav. Gino de Paitoni L. 10 — Mario Micheluzzi L. 25 — Dott. Giuseppe Ceschiutti in memoria della nonna L. 20 — Dott. Alfredo Cavalieri 20 — Enrico Boschian L. 25 — Famiglia Adelindo Fratti L. 30 — Devinci cav. Alfredo L. 10 — Tarantola Luigia L. 10 — Romano, Ottone, Alberto, ing. dott. Carlo Piussi e Ditta L. 100.

Somma totale L. 24.805.

Le offerte si ricevono in Municipio dal dott. Virginio Doretti (Sezione Demografica) e presso l'Opera Nazionale Balilla (Via della Prefettura).

Il nuovo direttore delle R.R. Poste e Telegrafi

In questi giorni ha preso possesso del proprio Ufficio il nuovo direttore provinciale delle Poste e dei Telegrafi dott. cav. Girolamo La Porta. Egli è giunto fra noi preceduto da ottima fama di funzionario colto ed attivo, che ha ricoperto importantissime cariche nei [illegible] rami dell'amministrazione postelegrafica.

Porgiamo al nuovo direttore un cordiale saluto, esprimendo vivo compiacimento all'indirizzo dello Ispettore capo cav. Matteo Bassi, che per un non breve periodo ha retto la nostra direzione, imprimendole rapidamente con l'attività operosa e con l'esempio, quel l'indirizzo che è legittima esigenza dei tempi nuovi, delle autorità e del pubblico.

RASSEGNA DELL'ANNO 1930

Giunti alla soglia del nuovo anno 1931-IX, volgiamo un rapido sguardo al cammino percorso nel l'anno che sta per spegnersi. Non un minuto d'arresto, ma un sintetico bilancio dei principali avvenimenti interessanti Udine e la Provincia.

L'anno 1930 si è aperto auguralmente con la conferma del co. dr. Raimondo de Puppi, camicia nera della vigilia, a capo del Fascismo Friulano, poco dopo il passaggio del «Giornale del Friuli» alle dirette dipendenze del Partito Nazionale Fascista, avvenuto il 20 dicembre antecedente.

Gennaio e Febbraio

Il giorno 4 gennaio, presso la Prefettura, è stato insediato S.E. Mori, presidente del Consorzio di secondo grado per la trasformazione fondiaria della bassa friulana. A Gemona, il giorno 6, il Segretario Federale e il console generale Piazza passano in rivista le Camicie nere alpine, cui spettava l'alto onore di essere prescelte a presenziare alle cerimonie indette in Roma per le nozze di S. A. R. il Principe Umberto. In Udine, lo stesso giorno, si svolge la benefica cerimonia per la distribuzione dei doni della Terza Befana Fascista.

Gennaio continua a sgranare i suoi giorni registrando consueti avvenimenti. Il 17, ecco una opera veramente umanitaria che si inaugura: il refettorio materno, vanto dell'Opera Maternità e Infanzia. Il giorno seguente, a Milano, presso il Circolo filologico, è donata l'Anfora di Aquileia alla capitale lombarda.

Tra i primi avvenimenti di febbraio, registriamo la costituzione del consorzio irriguo Cellina-Meduna, fatta per decreto prefettizio, onde realizzare la redenzione della brughiera pordenonese e il convegno dei presidenti comunali dell'O. N. B., svoltosi sotto la presidenza del dott. co. de Puppi il 9 febbraio, partecipanti 143 dirigenti periferici. Il 25 febbraio segna un avvenimento mutualistico: infatti in una assemblea delle Società Operaie di Mutuo Soccorso del Friuli, è costituita l'Unione Provinciale Friulana della Mutualità. Il giorno 8 marzo, da Cortina d'Ampezzo giunge la lieta notizia che la pattuglia della Legione Alpina ha vinto il campionato nazionale di sci, aggiudicandosi la «Coppa Mussolini».

Domenica 9 marzo si è svolto il convegno interprovinciale dei commercianti, presieduto dall'onorevole Lantini ed hanno tenuto il congresso i segretari comunali.

Marzo ha segnato pure un avvenimento d'arte con una serie di rappresentazioni liriche iniziatesi al «Puccini» il 15 con «Manon Lescaut» e proseguite con ottime edizioni di «Andrea Chenièr».

Primavera

Il 23 marzo, annuale della fondazione dei Fasci, è stato celebrato a Udine da una imponente assemblea del fascismo udinese svoltasi nel salone del Castello, presenti S. E. il Prefetto, il Segretario Federale e tutte le autorità. Il Capo del Fascismo friulano co. dott. Raimondo de Puppi, ha pronunciato un fervido, entusiasmante discorso. L'onorevole Corrado Marchi, oratore designato dal Partito, disse un vibrante discorso celebrativo.

Marzo doveva chiudersi con un avvenimento di altissimo significato. Il giorno 29, S. E. Mussolini ha ricevuto in Roma il Prefetto gr. uff. dott. Riccardo Motta, il Segretario Federale co. dr. Raimondo de Puppi e il Direttorio Federale di Udine che gli hanno presentato l'omaggio del Friuli fascista.

S. E. il Capo del Governo ha, in quell'occasione, espresso il proprio compiacimento per la saldezza e la concordia del Fascismo Friulano ed ha invitato i presenti a portare il suo saluto alle Camicie Nere Friulane.

Durante il mese di marzo, il «Giornale del Friuli» ha svolto con fervore una azione per il ribasso dei prezzi, prendendo così giusta e opportuna posizione in armonia alla campagna disposta poi dal Governo fascista per la riduzione del costo della vita.

* * *

Il secondo trimestre si è iniziato con altra cerimonia fascista: la consegna delle tessere alle giovani fasciste, avvenuta il 3 aprile, alla presenza del Segretario Federale.

La successiva domenica 6 aprile, il Segretario Federale impartiva precise direttive ai segretari politici di nuova nomina, riuniti nell'Aula Magna del Regio Istituto Tecnico. Nelle settimane seguenti si riunivano le assemblee dei Fasci capoluoghi di mandamento, alla presenza del Segretario Federale.

Il 13 aprile a Rubignacco, presenti le più cospicue autorità e il senatore Nunziante presidente dell'Opera Nazionale Orfani di guerra, si è inaugurata la magnifica colonia agricola dell'Istituto Orfani di guerra.

Il 16 aprile è pubblicata la notizia che, con decreto in data 10 stesso mese, l'on. prof. comm. Alberto Asquini è nominato Preside della Provincia.

Nel giorno di domenica 20 aprile, si è svolto il raduno nazionale dei poligrafici che hanno poi visitato i luoghi della guerra. Presente il Segretario Federale, il 26 si è svolta la prima assemblea del G.U.F. Friulano e si è chiuso il corso di cultura per gli Avanguardisti di leva. La domenica successiva, 27 aprile ha segnato la austera celebrazione della IV Leva fascista.

Maggio e Giugno

Il primo maggio si è svolta una imponente adunata per la premiazione degli agricoltori vincitori del concorso zootecnico provinciale e il 3, a Tarcento, con l'intervento di S. E. Marescalchi si svolse l'inaugurazione del mercato annuale del vino. A Tricesimo, presenti S. E. il Prefetto e il Segretario federale, la sezione fascista ha celebrato il IX Annuale della fondazione inaugurando la «Casa del Littorio».

A Udine, il 12 maggio, S. E. Dino Alfieri, Sottosegretario alle Corporazioni, ha visitato la Federazione Fascista, il Consiglio dell'Economia e il Cotonificio Udinese. Nella successiva domen. 18 l'on. avv. Di Giacomo inaugurò la sede dei Sindacati Professionisti e artisti e i gagliardetti sindacali. Tra le manifestazioni fasciste, poniamo anche la Fiera del Libro, svoltasi nei giorni 17 e 18 maggio. Con un grande corteo è stato celebrato a Udine il 24 maggio che fu ricordato austeramente in tutta la Provincia.

Tra gli avvenimenti di giugno primeggia la solenne cerimonia svoltasi il giorno 8 ad Aquileia per la consegna del gonfalone fatta da Udine alla figlia di Roma e la commemorazione virgiliana detta dal senatore prof. Albini dell'Università di Bologna.

Vogliamo ricordare, nel giugno, anche l'insediamento del Comitato provinciale per la lotta anti malarica, avvenuto il 10.

Il dodici giugno, il Duce riceveva in udienza il Segretario Federale co. dott. Raimondo de Puppi, interessandosi su problemi riguardanti la nostra Provincia.

Domenica 15 giugno segna la data d'inaugurazione del Cippo a Romeo Battistig, al ponte di Sagrado ove il prode udinese si immolò per la Patria.

E chiudiamo la rassegna del primo semestre ricordando una istituzione che svolge in modestia di intenti proficua opera: la scuola professionale femminile di via Grazzano, posta sotto l'alto patronato di S. M. la Regina. Questa scuola ha festeggiato il 28 giugno il venticinquesimo annuale della fondazione.

Il secondo semestre

Il terzo trimestre segna un inizio di solennità e di letizia per i Fasci femminili di Udine e del Friuli: la signorina Angiola Moretti, segretaria generale dei Fasci femminili, si compiacque presiedere una importante assemblea presenti le segretarie dei singoli fasci femminili della Provincia e moltissime fasciste.

Ma un altro avvenimento segna l'inizio di questo periodo: il passaggio della Società «Amici della Musica» all'Istituto Fascista di Coltura.

Il giorno 6 luglio, Udine ha avuto nuovamente l'alto onore di accogliere S. A. R. la Duchessa d'Aosta. La benefica Dama è ritornata fra noi per inaugurare la Colonia Elioterapica «Principe di Piemonte» e per visitare gli Asili dell'«Italia Redenta», opera da S. A. R. creata e portata a magnifica prosperità. Fu in quella circostanza, alla presenza dell'ospite augusta, inaugurato il Monumento ai Caduti di Cavasso. Udine ed il Friuli intero ha accolto Elena d'Aosta con devoto affetto, con gioia entusiastica.

Nella stessa giornata, è stata solennemente inaugurata in Udine la Casa dell'Azione Cattolica. Il 12 luglio, festa dei S. S. Ermacora e Fortunato, S. E. lo Arcivescovo ha impartito la benedizione a circa 400 autoveicoli, convenuti all'uopo in Piazza Umberto Primo.

Pure il 12 luglio, ha inizio con una recita della Compagnia di Cividale, il primo Concorso Filodrammatico Provinciale indetto dalla Federazione Friulana per le Filodrammatiche.

Nel pomeriggio del 24 luglio si rovesciarono sulla città ed in Provincia pioggie torrenziali che hanno prodotto in qualche zona l'allagamento delle campagne. Nella zona di Caneva un ciclone si abbattè con forza violenta causando danni e feriti a Cavolano. La linea ferroviaria Udine-Venezia subì un'interruzione; così pure la linea telefonica.

Il 26 luglio, un messaggio di Augusto Turati apre la più grande manifestazione di atletica dell'annata: l'inizio a Campo Moretti dei Campionati Nazionali «Seniores» di atletica leggera.

Nel pomeriggio del 30, un'altra sciagura dopo quella di Caneva, si è abbattuta sulla nostra Provincia: la zona della Bassa ha visto i raccolti pressochè distrutti da un violento uragano.

Agosto e Settembre

Il 3 agosto, con raccolta austerità prima e quindi col più schietto cameratismo, gli arditi friulani hanno celebrato la loro Sagra commemorando il 13.o annuale della fondazione dei Reparti di assalto. La cerimonia ebbe svolgimento alla presenza di autorità ed invitati nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico.

A Pordenone il 7 e l'8, a Udine il 9 ed il 10 agosto sul Piazzale del Castello, il Carro di Tespi segna una nuova affermazione nel suo giro artistico, con la «Figlia di Jorio» e con «Ginevra degli Almieri». Successo di critica e concorso imponente di pubblico.

A Enemonzo, il 17 agosto, si inaugurava solennemente il Monumento ai Prodi Caduti per la Patria.

Il 18, invitati dal Preside della Provincia on. prof. Asquini, si sono riuniti il Preside della Provincia di Trieste, quello della provincia di Gorizia ed il direttore compartimentale dell'Azienda Autonoma Statale della Strada, al fine di stabilire un piano di massima per la soluzione del problema delle comunicazioni fra Udine e Gorizia, e Udine e Trieste.

Il 20 agosto a Cesenatico muore Sandro Mussolini. Udine e il Friuli tutto, condividono il dolore della forte Romagna e della Nazione tutta. E' un plebiscito di profondo, sincero cordoglio.

La mattina del 23, il Segretario Federale co. dott. de Puppi presenzia ai Piani di Luzza alla chiusura del Campeggio dell' O. N. B.

Il 27 transitano per Udine i partecipanti al Giro Aereo d'Italia. Il primo a toccar terra al campo F. Bonazzi è Donati.

Il 7 settembre parte dall'aeroporto di Campoformido la squadriglia che compirà felicemente la crociera aerea sugli Stati Balcanici.

Presieduta dall'on. Asquini il 6 settembre si svolge l'importante seduta del Rettorato Provinciale: fra l'altro si delibera il vasto piano di opere stradali.

Nel rapporto degli ispettori politici di zona tenuto il 13 settembre il Segretario Federale rivolge un commosso pensiero alla camicia nera Moise caduta ai confini jugoslavi compiendo il proprio dovere e ricorda la camicia nera friulana Giovanni Dus eroico vendicatore dei compagni caduti.

Alla fine di settembre giunge a Udine l'autotreno del grano trattenendosi dalla sera del 27 fino a tutta la seguente domenica visitato da una folla di agricoltori e di cittadini.

Lo stesso giorno si celebra la festa dell'uva.

L'Autunno

Ottobre ci annuncia il ritorno dei piloti reduci dalla crociera orientale. Gli aquilotti del colonnello Fougier, dopo oltre quattromila chilometri di volo, tornano al glorioso nido di Campoformido. S. E. Balbo, il 3 ottobre, compie una visita all'aeroporto «Bonazzi» compiacendosi vivamente coi piloti per il brillante esito della missione loro affidata. A Pontebba, il 5 ottobre sono state rese solenni onoranze alla memoria di Arturo Zardini, cantore della friulanità. Il 6 ottobre S.E. il Capo del Governo riceve a Roma il console Alberto Liuzzi che gli consegna l'impegno decennale delle Camicie nere alpine friulane.

Tra le cerimonie d'ottobre ricordiamo la inaugurazione dell'anno scolastico celebrato il giorno 14 alla presenza delle autorità e del provveditore agli studi commendator prof. Umberto Renda, la inaugurazione della ferrovia Pedemontana, compiuta da S. E. Leoni il 28 ottobre e le celebrazioni fervidamente compiute in tutto il Friuli nella storica data.

Il 13 ottobre S. E. Mussolini consegna alla Legione Alpina la «Coppa Mussolini» vinta alle gare sciatorie di Cortina d'Ampezzo. La consegna si svolge a Roma, nelle mani della squadra vincitrice, presenti S. E. Teruzzi, il generale Vernè e il console Liuzzi.

Tra le opere notevoli, ricordiamo il nuovo ponte sul Fella, sostituito il 23 ottobre, al vecchio ponte, in 28 minuti. E' stata, questa' una delle migliori imprese della tecnica italiana moderna.

La nota saliente e dominante dello sport, è costituita dal ritorno di Primo Carnera a Sequals, ove è giunto alle ore 18 del 28 ottobre e dagli incontri di pugilato che pongono il pugile friulano sulla via del campionato mondiale.

Passando al campo amministrativo rileviamo i provvedimenti presi dal Rettorato provinciale nella seduta del 30 ottobre, con l'approvazione di sgravi di sovrimposta per mezzo milione di lire e di lavori stradali straordinari per un milione e mezzo.

Purtroppo l'autunno ha portato anche un grave lutto con la scomparsa del camerata Gabrio Gabrici che sempre ricordiamo con l'animo dei forti.

Il novembre si è aperto con le celebrazioni dell' annuale della Vittoria e il giuramento dei Giovani Fascisti. Nella domenica 9 novembre si è svolto il Congresso annuale di Storia Patria.

Durante lo stesso mese di novembre, rileviamo la costituzione della Giunta amministrativa del Patronato Scolastico, la celebrazione della Festa degli Alberi svoltasi il giorno 15 presso il Tubercolosario di Chiavris, la premiazione del III. concorso provinciale per la Vittoria del Grano.

Il dicembre di cui oggi siamo al termine, ha veduto domenica 7, la festosa e fervida adunata alpina intorno a S. E. Manaresi e alle più cospicue autorità cittadine.

Dicembre ha segnato lo svolgersi serrato e profondo dell'azione economica per la riduzione del costo della vita in tutta la Nazione. Il «Giornale del Friuli» ha affiancato l'azione con fervore, secondo le direttive del Governo fascista.

Ma, questo dicembre, ha visto sopratutto la partenza delle magnifiche ali che il Quadrumviro Italo Balbo porterà ad un'altra, fulgida vittoria, al di là dell'Oceano.

Con l'augurio più fervido per il felice compimento di questa impresa eroica guidata da S. E. Italo Balbo che Udine ama e onora, vogliamo chiudere la rassegna.

E sia l'augurio un atto di fede e di devozione della terra friulana a tutti gli ardimenti del Fascismo.

Denuncia dei datori di lavoro dell'agricoltura

La Federazione Sindacati fascisti degli Agricoltori comunica:

A sensi del R. D. 1-12-1930 IX N. 1644 pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 22 corr. i datori di lavoro dell'agricoltura proprietario d'affittuali diretti conduttori esclusi quindi i conduttori di fondi a mezzadria o colonia e quelli che lavorano esclusivamente coi membri della propria famiglia) sono tenuti entro il 31 dicembre corr. anno a denunciare alla Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori in Udine, via Poscolle 8, l'estensione dei terreni posseduti, indicando le superfici delle singole colture ed il sistema di conduzione(se con operai fissi avventizi ecc.) nonchè il numero degli impiegati non dirigenti, e dei lavoratori fissi non direttamente addetti alle colture agrarie (meccanici magazzinieri ecc.).

Separatamente le aziende suddette dovranno pure denunciare alla Federazione Agricoltori di cui sopra il numero dei dirigenti dei direttori tecnici ed amministrativi e degli altri capi di uffici e di servizi.

Riepilogando: i soli datori di lavoro dell'agricoltura proprietari ed affittuali diretti conduttori (che lavorano quindi i fondi con salariati od avventizi) devono denunciare:

1) L'estensione dei terreni che lavorano.
2) La superficie delle varie colture.
3) Il sistema di conduzione.
4) Il numero degli impiegati non dirigenti e dei lavoratori fissi non direttamente addetti alle colture agrarie magazzinieri, meccanici, ecc.).

Con foglio a parte dovranno pure denunciare il numero dei dirigenti alle loro dipendenze.

Le disposizioni di cui sopra sono pervenute in questi giorni alla Federazione Agricoltori. Di conseguenza il termine fissato per la presentazione delle denuncie e cioè 31 dicembre c. a. potrà essere protratto.

Comunque gli agricoltori sono egualmente tenuti ad inviare con la massima sollecitudine i dati richiesti.

La Federazione Agricoltori non potrà rispondere degli eventuali ed ingiustificati ritardi nell'invio delle denuncie.

Scuola di Cultura Cattolica "Aquileia nostra,,

Questa sera, alle ore 21, nella Sala di via Treppo 1-B il chiarissimo prof. Aristide Calderini. Preside della facoltà di Lettere e Filosofia all'Università Cattolica di Milano, cultore appassionatissimo di studi aquileiesi, terrà una conferenza su «Aquileia nostra», illustrandola con una serie di scelte proiezioni.

L'ingresso è libero. Ambiente riscaldato.

Opera Naz. Protezione e Assistenza agli Invalidi della Guerra
Rappresentanza Prov. di Udine
Piazza Vitt. Em. 4-b - Loggia di S. Giovanni

E' aperto il concorso al posto di APPLICATO presso la Rappresentanza Provinciale Opera Nazionale Invalidi di guerra di Udine.

Per informazioni rivolgersi alla Rappresentanza stessa.

Udine, 29 - 12 - 1930.

Il Consigliere Delegato
L. ALCIATI

Cassa Nazionale Malattie per gli addetti al Commercio

L'Ufficio Principale di Udine ricorda che la decorrenza dei contributi a favore della Cassa Nazionale Malattie da parte di tutte le Ditte comincia dal 1. giugno 1930 ad eccezione della categoria alberghiera per la quale la decorrenza dei contributi va dal 1 maggio 1930.

Non compete alcuna indennità al prestatore d'opera ammalato il cui datore di lavoro non sia in regola col pagamento dei contributi: in questo caso il datore di lavoro dovrà corrispondere al prestatore d'opera l'indennità e il sussidio che la Cassa avrebbe corrisposto a quest'ultimo nel caso d'irregolarità.

Si ricorda che tutte le Ditte commercianti di qualsiasi specie compresi, tutti i panifici hanno l'obbligo di presentare la denunzia dei propri dipendenti alla Cassa Malattie.

Gli Uffici della Cassa, Via Liruti 24, Udine Tel. 9-41, sono aperti tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19 per qualunque informazione o richiesta abbisognassero sia datori di lavoro sia prestatori d'opera.

Beneficenza

A mezzo del «Giornale del Friuli»: Umberto Romanelli offre lire 10 alla Casa di Ricovero per onorare la memoria di Maria Zamparò ved. Zanello; Toni Totis di Martignacco offre lire 20 all'O.N.B. per onorare la memoria di S. E. Bonaldo Stringher; Antonio Moretti offre lire 5 al'O.N.B. per onorare la memoria di Mario Costantini.

— Alle Orfanelle di via Rivis Carli Umberto ha offerto lire 50 per onorare la memoria di Giuseppe Carli; Ida e Ada Cantarutti hanno offerto L. 100 per onorare la memora di Giulia Cantarutti nell'anniversario della sua morte.

ECHI DI CRONACA

Cinema Concerto EDEN

Oggi fine d'anno dalle ore 17 e domani Capo d'anno 1931, trionfali repliche del colossale capolavoro Fox Films, di travolgente entusiasmo

IL SORRISO DELLA VITA

Un romanzo di grande passione, un canto all'amore, un inno alla giovinezza nella cornice lussuosissima dell'alta società americana.

Incomparabili protagonisti

Janet Gaynor
Charles Farrell

Il più grande spettacolo della stagione; un film che rimarrà indimenticabile.

Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Udine, Piazza Vittorio, Palazzo Eden
Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 160 Annuo L. 52 Semestre L. 27 estero doppi
Inserzioni: S. A. Manzoni & C. Udine Via Lovaria 2
Milano - San Paolo 11 e Succursali

L'inflessibile azione economica

La discesa dei prezzi all'ingrosso

Nuove diminuzioni in dicembre

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Milano comunica all'Agenzia «Stefani» che secondo le statistiche da esso compilate nella quarta settimana di dicembre la media degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto una ulteriore diminuzione del 0.42 per cento passando da 368 e 22 a 366.66 e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è aumentato da 27.16 a 27.27.

Tutti i vari indici di gruppo che concorrono a formare la media hanno presentato durante la settimana in esame delle diminuzioni, ad eccezione dell'indice dei minerali e metalli e di quello dei materiali da costruzione che sono rimasti rispettivamente a 373 e 9 e a 477.32. I ribassi più sensibili si sono verificati negli indici delle derrate alimentari vegetali e animali. L'indice delle derrate alimentari vegetali è passato da 353.70 a 349.89. L'indice delle derrate alimentari animali è passato da 445.67 a 441.67. L'indice delle materie tessili è passato da 250.87 a 250.07. L'indice dei prodotti chimici è passato da 363 e 62 a 363.46. L'indice dei prodotti vegetali vari è passato da 341 e 81 a 337.82 e l'indice delle materie industriali varie è passato da 455.03 a 454.87.

Le riduzioni ai dipendenti

dell'Industria e del Commercio

Dato il numero rilevante di persone che vi sono interessate, crediamo utile ricordare la portata degli accordi per la riduzione delle retribuzioni ai dipendenti delle industrie e delle aziende commerciali.

In base all'accordo stipulato in Roma il 28 novembre scorso tra la Confederazione Generale Fascista dell'Industria Italiana e la Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti dell'Industria, è convenuto quanto segue:

Le retribuzioni globali degli operai sono ridotte dell'8 per cento.

Tale riduzione non si applica agli operai uomini di età superiore ai 18 anni quando abbiano un guadagno giornaliero globale minore di lire 12 nelle città con oltre 200.000 abitanti e di lire 8 nelle altre località.

La riduzione suddetta non si applica agli operai per cui il lavoro non superi le tre giornate settimanali. Le associazioni competenti potranno però prendere in esame le singole situazioni.

L'attuale accordo non pregiudica per nulla la regolare prosecuzione delle trattative in corso per la conclusione di contratti collettivi particolari.

Agli operai per cui nell'ultimo semestre sono state concordate riduzioni salariali le riduzioni di cui sopra si applicheranno soltanto per la eventuale differenza.

Alle retribuzioni degli impiegati e dipendenti verranno applicate le seguenti riduzioni:

8 per cento per le retribuzioni da lire 300 a lire 1000 mensili.

10 per cento per quelle superiori a lire 1000 mensili.

Per effetto della riduzione suddetta la retribuzione dell'impiegato o dipendente non potrà in nessun caso scendere al di sotto di lire 300 mensili.

***

In base all'accordo concluso in Roma tra il Presidente della Confederazione del Commercio e il Presidente della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti del Commercio, le retribuzioni globali di tutte le categorie dei lavoratori del commercio, eccettuati i dirigenti di Aziende, sono ridotte nel modo seguente:

1. per le retribuzioni sino a lire 350 mensili, nessuna riduzione;
2. per le retribuzioni che superano le lire 350 mensili sino a lire 500, il 5 per cento;
3. per le retribuzioni che superano le lire 500 mensili, sino a lire 800, l'8 per cento;
4. per le retribuzioni che superano le lire 800 mensili, il 10 per cento.

Per le retribuzioni costituite da paga base e da una provvigione sulle vendite, considerando che le provvigioni sono già intaccate dalla contrazione degli importi della vendita, la riduzione sul compenso globale non dovrà superare le percentuali soprastabilite.

Nel computo delle percentuali di riduzione saranno comprese quelle eventuali diminuzioni di paga che fossero già state effettuate nel l'ultimo semestre.

Le trattative per la stipulazione dei contratti collettivi di lavoro proseguiranno frattanto regolarmente senza pregiudizio dell'intervenuto accordo.

***

Conformandosi alle istruzioni della Confederazione nazionale fascista del Commercio, il Comitato di presidenza della Federazione dirigenti aziende commerciali, nell'intento di dare pronta applicazione alle direttive del Governo fascista, per la riduzione di tutti gli elementi che compongono la vita economica nazionale, — interpretando lo spontaneo voto della categoria — ha deliberato che i dirigenti di Aziende commerciali si mettano a disposizione dei rispettivi datori di lavoro, alla fine di concordare con essi la riduzione complessiva dei propri assegni in misura non inferiore al 12 per cento.

Per quei dirigenti di Società anonime commerciali che ricoprano contemporaneamente la carica di Amministratori delegati o di membri del Consiglio di amministrazione, la riduzione non potrà essere inferiore al già deliberato 25 per cento.

A questo proposito il presidente della Confederazione, mentre segnala ai datori di lavoro del commercio, la spontanea offerta dei dirigenti, ricorda loro — per quanto concerne — l'impegno di ridurre gli emolumenti dei Presidenti, dei Consiglieri delegati e dei membri dei Consigli di amministrazione delle Società anonime commerciali, nella misura fissata non inferiore al 25 per cento.

La riduzione del costo della vita, come appare chiaramente, ha una base principale nella riduzione del costo della manodopera e del personale in genere. Ditte commerciali e aziende industriali hanno realizzato notevoli risparmi anche sui canoni d'affitto di abitazione, negozi, uffici e magazzini; sulle spese di trasporto, di luce, gas, telefono, spese di famiglia e varie. Ne consegue che tutti i generi e tutte le merci devono ribassare adeguatamente il prezzo. Ci sono dei negozianti e commercianti che non vorrebbero ridurre il prezzo di talune merci perchè — essi dicono — quelle tali merci non sono state ribassate a loro. A parte che, per l'inevitabile e naturale ciclo ribassista, tutte le produzioni sono costrette a diminuire di costo, il ragionamento di quei negozianti è una scusa puerile e un tentativo per eludere il movimento economico, pure beneficiando evidentemente delle riduzioni dianzi ricordate.

Ci sono, poi, alcune ditte e aziende varie come cinematografi, specialità ecc. le quali approfittano delle deliberate riduzioni di paghe al personale e degli altri ribassi loro offerti, ma non sembrano disposte a ribassare i prezzi degli spettacoli o delle merci. In tal modo, i ribassi costituiscono, per quelle Aziende, un illecito guadagno, un tradimento alla causa comune.

I ritardatari, e i fuorviati, cerchino dunque di entrare in carreggiata.

Gli affitti

Malgrado la chiarezza ben decisa con cui sono state rese note le deliberazioni circa le riduzioni di affitto, certuni proprietari di stabili fanno difficoltà a ridurre gli affitti.

Scadendo il mese, sarà utile ricordare che S. E. il Ministro delle Corporazioni ha diramato ai Prefetti del Regno le seguenti disposizioni in data 13 corrente:

La riduzione degli affitti deve essere applicata in modo uniforme nella misura del 10 per cento indistintamente senza riguardo alla destinazione dei locali nè al rapporto anteguerra.

A tali direttive debbono uniformarsi le associazioni e le delegazioni dei proprietari edilizi, secondo le istruzioni ricevute dalla loro Federazione Nazionale.

Dette associazioni e delegazioni potranno segnalare alle EE. LL. singoli specialissimi casi, che per obbiettive circostanze particolari, apparissero meritevoli di eccezionale deroga. In tali casi eccezionali, se le riduzioni costituissero evidente ingiustizia, le LL. EE. potranno riferire a questo Ministero per le opportune disposizioni.

Invito le LL. EE. a provvedere alla soppressione delle commissioni paritetiche composte da proprietari e inquilini eventualmente costituite.

S. E. il Prefetto di Udine ha impartito queste disposizioni a tutti i Comuni della Provincia compreso, naturalmente, Udine.

E' ben chiaro e preciso perciò, che la riduzione degli affitti, disposta con ordine Ministeriale, deve applicarsi a tutte le abitazioni, negozi, uffici, magazzini, officine ecc., salvo le rarissime eccezioni da segnalare all'Autorità prefettizia.

Riduzione delle tariffe per le Autolinee

Per disposizione dell'on. Ministero delle Comunicazioni, le tariffe degli autoservizi di linea saranno ridotte con decorrenza da domani 1 gennaio rimanendo inalterate le tariffe uguali od inferiori a cent. 20 per viaggiatore-chilometro e le tariffe dei biglietti di andata e ritorno.

Poichè le tariffe variano da linea a linea, i relativi concessionari dovranno portare a conoscenza del pubblico le tariffe già ridotte.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Tribunale di Udine

(Udienza del 30 dicembre)

Presidente: cav. dott. co. Agosti — Giudici: cav. dott. Serra, cav. dott. Baratti — P. M. cav. avv. Pacifico — Cancelliere: rag. Pisano.

Tre coloni condannati

I fratelli Sante, Carlo e Giuseppe Jacumin di Giovanni, rispettivamente di 24, 22 e 16 anni, sono imputati di essersi indebitamente appropriati in Palazzetto di Fiumicello, durante lo scorso autunno, di circa sei quintali di pannocchie in danno di Umberto Verzegnassi e di altri sei quintali in danno di Evaristo Comar; di entrambi i danneggiati, gli imputati erano coloni.

Comparsi in Giudizio furono condannati: i primi due a 5 mesi e 25 giorni di reclusione con la condizionale per 5 anni; il terzo, Giuseppe Jacumin fu condannato a 2 mesi e 27 giorni di reclusione col beneficio della condizionale e non iscrizione.

Difesa: avv. Antonio Allatere.

Non è stato lui

Elci Fasiolo fu Pietro d'anni 52 da Magnano in Riviera è comparso in giudizio, imputato di aver partecipato assieme ad altri sconosciuti, al furto di 10 galline in danno di Rina Frezza di Nimis, al furto di altre 6 galline in danno di Virginio Gervasi, nonchè di aver rubato indumenti vari ad Aldo Ceschia pure di Nimis. I furti sono avvenuti durante la notte dal 7 all'8 novembre u. s.

Il Fasiolo protesta la sua innocenza, affermando che egli si trovava a dormire nella notte in cui avvennero.

Parecchi testi confermano la sua affermazione. E' assolto per non aver commesso il fatto.

Difesa: avv. Ant. Allatere.

Un furto all'Ancora d'Oro

La notte del 20 giugno u. s. tale Giulio Sforzi di Enrico di anni 18, nativo di Pisa, prese alloggio all'Albergo «Ancora d'Oro».

Verso le due, fu sorpreso dalla donna di servizio, mentre stava appropriandosi del denaro (oltre 150 lire) che era nel cassetto del banco di cui aveva forzato la serratura.

Le ricerche immediatamente fatte dalla locale R. Questura, per misero di rintracciare il... galantuomo, dopo alcuni giorni, a Cervignano del Friuli, dove aveva fatto un colpo consimile all'Albergo Friuli, in danno del sig. Pietro Cappellotto, al quale rubò il portafoglio contenente 600 lire mentre questi dormiva in una camera attigua alla sua.

Il Tribunale, dinanzi al quale è comparso l'audace e intraprendente mariuolo, lo condannò ad un anno, 11 mesi e 10 giorni di reclusione, più un sesto di segregazione cellulare.

Difesa: avv. Turco.

Pretura di Udine

Udienza 30 dicembre

Giudice: Pretore cav. dott. Dianese — Cancelliere: Polano.

Funsero da P. M. dott. Del Piero, avv. Fabris, avv. Gomirato.

L'intervento del paciere

Il 30 gennaio dell'anno scorso, Ida Degani fu Pietro, abitante in via Tiberio Deciani venne a diverbio con Pierina Terini. La disputa ben presto assunse un tono piuttosto vivace, tale da richiamare l'intervento del vicino, il falegname Vittorio Internoldi fu Antonio d'anni 62, il quale s'interpose fra le due donne, dividendole. Il male si è che l'Internoldi intervenne nella disputa con una scure, con l'arnese cioè con il quale stava attendendo al suo lavoro e che involontariamente produsse alla Degani una ferita da taglio al braccio destro, guarita in sei giorni.

Comparso l'Internoldi dinanzi al Pretore, imputato di lesioni volontarie, fu assolto per insufficienza di prove.

Un furto in Viale Venezia

L'altra notte, due individui, rimasti sconosciuti, riusciti ad introdursi nel cortile dell'abitazione del dott. Carlo Cortella, in Viale Venezia, rubarono in danno, di questi, parecchi indumenti di vestiario ed un'oca; il tutto rappresentante il valore di oltre 150 lire.

Il furto fu denunciato ai carabinieri di via Gemona.

Le disgrazie

Ofelia Tacci di Luigi d'anni 5 abitante in via Aquileia, fu ieri nel pomeriggio medicata all'ospedale per ustioni non gravi alla mano destra, riportate in seguito ad un accidentale ribaltamento d'una pentola d'acqua bollente. Guarirà in 10 giorni.

— Pure in 10 giorni fu giudicato guaribile l'operaio Ottavio Bertoni fu Gio Batta d'anni 43 da Lauzacco per contusioni e lussazioni alla coscia destra, riportate cadendo accidentalmente a terra mentre era intento al suo lavoro.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 30.

SITUAZIONE BARICA: persiste la depressione a nord dell'Inghilterra, e la bassa pressione del Mediterraneo occidentale si è portata sul medio Adriatico approfondendosi sensibilmente; sul Marocco ancora pressioni elevate.

PROBABILITA': ovunque venti forti settentrionali con prevalenza di maestro specie sulle Isole e le regioni meridionali, — cielo vario con pioggie residue sulla Sardegna estese versante Tirreno; il rimanente cielo nuvoloso con pioggie e nevicate sull'alta Italia e Appennino meridionale.

TEMPERATURA: in diminuzione.

G. U. F.

Alla memoria di Ferruccio Termini

Ricorrendo il 29 dicembre il trigesimo della morte dell'eroico camerata universitario Ferruccio Termini, per iniziativa del Segretario Politico del Gruppo Universitario Fascista Friulano, il Preside prof. cav. Emilio Catterina ha disposto che alla memoria del l'ex allievo del Liceo Iacopo Stellini venga intitolata l'Aula Magna del Liceo stesso.

L'austera cerimonia si svolgerà nel prossimo mese di gennaio alla presenza del corpo insegnante e di tutti gli studenti udinesi.

All'eroica camicia nera è stato inoltre decretato l'encomio solenne della 63 legione della M. V. S. N.

Il Natale dei Mutilati

La Sezione Provinciale Mutilati di Udine, pur non essendo ricorsa all'aiuto degli enti pubblici e privati, come era stato fatto negli anni decorsi, è riuscita con i propri mezzi, frutto di rigorose economie, a distribuire ai propri soci più bisognosi un centinaio di pacchi viveri, perchè il giorno di Natale dei suoi associati più indigenti potesse trascorrere in discreta letizia.

Il dono modesto, ma sufficiente a rallegrare le loro mense, è stato assai gradito e ha dato luogo a manifestazioni spontanee di devozione al Regime che tanto interessamento pone nei riguardi di questa nobile categoria di cittadini.

Da parte sua la Sezione Provinciale Mutilati sente il dovere di esprimere un ringraziamento pubblico alle Ditte che hanno fornito i generi di cui i pacchi erano costituiti ed in special modo alla ditta Sgrazzutti che offrì, a prezzo davvero modico, razioni di vitello esatte nel peso ed ottime nella qualità.

Denuncie per maltrattamenti

agli animali

All'uomo è concesso l'uso dell'animale, non però l'abuso insensato e crudele. Non così però l'anno pensato le sottonotate persone che si sono rese colpevoli di maltrattare i poveri animali tanto da essere state denunziate alla competente autorità giudiziaria da parte delle guardie della Società Friulana per la Protezione degli Animali:

Cargnelutti Antonio fu Sante di anni 58 da Gemona, teneva nella propria stalla N. 14 vacche sporche e col letame incrostato di vecchia data e prive della lettiera di paglia. Egli inoltre si rifiutava dare le proprie generalità alle guardie all'atto in cui gli contestavano la contravvenzione.

Tolo Giuseppe fu Pietro di anni 40, da Villa di Varno, in Codroipo, guidava un carro trainato da due muli uno dei quali ferito piuttosto grave, per caduta tanto che la povera bestia non poteva reggersi in piedi pel forte dolore che sentiva.

Cecotti Ermenegildo fu Luigi di anni 55, da Torre di Zuino, in Palmanova, guidava un carro tirato da un mulo con una piaga sanguinante a carne viva sul petto.

Cadorni Giovanni fu Francesco di anni 20, da Castions di Strada, sul mercato di Palmanova, guidava un carro carico di vitelli, trainato da un cavallo cieco di ambo gli occhi.

Vellesig Filomena di Rocco di anni 30, per le vie di Cividale; portava con la testa penzoloni, un tacchino ed un pollo.

Nardussi Lino di Giuseppe di anni 18 da Cornasai, in Codroipo, guidava un carro, trainato da un cavallo con una piaga sanguinante sotto al ventre prodotta dallo strofinio del sottopancia.

Carelli Cristina di Rodolfo di anni 19, in Pordenone, portava in mano un pollo con le ali incrociate tanto che una di esse si era fratturata.

Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Terzo elenco delle oblazioni per l'iscrizione nel Libro d'oro dei soci perpetui della Dante il nome di S. E. Bonaldo Stringher:

Di Gaspero Rizzi cav. dott. Pietro R. Notaio, Tricesimo lire 50. Del Vecchio cav. uff. Ugo, direttore della Banca d'Italia sede di Genova lire 20; Suttina comm. dr. Luigi, Roma, lire 20.

Hanno versato lire 10: Mobilificio Giovanni Sello, Percoto co. rag. Adonide; Caldana rag. Domenico direttore Banca d'Italia; Fiume d'Italia; Colonnello medico dott. Luca Liberati; Rubini Marcotti Emma; Beretta co. Antonio; Verardo gr. uff. dott. Pietro, Roma; Bellavitis co. Ugo; Moro cav. rag. Silvio; Nardini cav. avv. Emilio; Girardini comm. Emilio. Irma Gaspardis-Chiurlo.

Totale lire 900 (continua).

Per iscrivere il cav. prof. Arturo Dal Dan hanno offerto: Monterisi Franco; Facini geom. Attilio e Nino Asquini di S. Daniele del Friuli lire 10 ciascuno; Famiglia Bolla e famiglia Faleschini lire 5 ciascuna.

Totale lire 365.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi Mercoledì — Mattina: Gnocchi di patate al sugo - Manzo alla cacciatora - Contorni.

Sera: Tortellini al consumato - Bollito di manzo o di vitello - Contorni.

ARTE E TEATRI

Teatro Puccini

Ultime del "Teatro della Canzone,,

Questa sera, mercoledì, avremo al Teatro Puccini, le ultime rappresentazioni della Compagnia del «Teatro della Canzone» con repertorio variato, nel quale figura «Pronti!.. si parte!..» super spettacolo in 20 quadri.

Allo schermo, ultime visioni della bellissima film «Arabella Mannequin».

Prezzi popolari.

Domani giovedì dalle ore 14 in poi, nuovo programma di Cinema varietà.

Venerdì debutto nel Varietà della Compagnia di «Riviste» proveniente dal Teatro Malibran di Venezia De Rege.

Verrà data la rivista in 12 quadri di Testa «Per le belle signore».

SPORT

La prima seduta

del nuovo Consiglio dell'A. C. U.

Ieri sera, come già annunciato, nella sede dell'Ufficio Sportivo della Federazione Fascista, si è riunito sotto la presidenza del signor Ugo Degani, il nuovo Consiglio Direttivo dell'Associazione Calcio Udinese.

Erano presenti tutti i consiglieri, meno i sigg.: Luchini dottor cav. Giacomo, Antonio Grasselli e Francesco Nardini, assenti giustificati.

L'Ispettore Sportivo Federale ha dato alcune direttive di carattere generale, con speciale riguardo all'organizzazione tecnico-sportiva e finanziaria.

Hanno preso successivamente la parola il V. Presidente cav. Lanzone ed il dott. cav. Roiatti, il quale ha dato ampie delucidazioni sulla reale situazione economico-sportiva della Società ed ha prospettato talune proposte che saranno vagliate e discusse nella riunione che il Consiglio terrà giovedì prossimo alle 21 nella nuova sede, presso la Confederazione Agricoltori (Via Poscolle) ed alla quale interverranno anche i giocatori delle due squadre.

Riunione del Consiglio

e dei giocatori dell'A. C. U.

Tutti i consiglieri ed i giocatori tesserati sono invitati ad intervenire alla riunione indetta giovedì 1° gennaio alle ore 21 nella sede sociale (Confederazione Agricoltori) Via Poscolle — Palazzo Agraria.

Sport invernali

Bollettino della neve a Tarvisio

Campo sci neve centimetri 40, nuova sciabile.

Municipio di Tarvisio

Da GORIZIA

Scambio di telegrammi

per il varo della nave "Gorizia,,

Il Preside dell'Amministrazione Provinciale di Gorizia, cav. Gino Morassi, impossibilitato, causa sopravvenuti impedimenti, di assistere alla cerimonia del varo della R. Nave «Gorizia», felicemente avvenuto domenica scorsa, aveva inviato al Preside della Provincia di Livorno, il seguente telegramma:

«Vivamente rammaricato non poter assistere cerimonia varo Nave Gorizia prego cortesia Vossignoria rappresentarmi significativo rito consacrante nome città martire e santa e auspicante nuove glorie marinare per imperiale grandezza nostra adorata Italia. Riconoscenti ossequi. GINO MORASSI, Preside».

L'avv. Bochini, preside della Provincia di Livorno, ha risposto al cav. Morassi col seguente telegramma:

«Orgoglioso avere rappresentato codesta Provincia cerimonia varo Nave che ne porta il nome invio cogli auspici per la nuova superba unità scesa in mare per la difesa della Patria voti augurali codesta città nobilissima e santa. avv. BOCHINI, Preside».

Le figlie ANNA e STEFANIA angosciate annunciano l'irreparabile fine oggi avvenuta, con i conforti di nostra Santa Religione, del loro amatissimo

Luigi Brusini

Cavaliere della Corona d'Italia
ex Segretario Capo del Comune di Cividale

Partecipano al doloroso lutto i generi ROBUSTO GOTTARDIS ed ENEA MALISANI, il cognato Dott. ALFREDO MAZZOCCA, le cognate ed i nipoti.

I funerali avverranno domani, mercoledì, 31 dicembre, alle ore 15, partendo dalla abitazione dell'Estinto, via Dante N. 9.

La presente serve di partecipazione personale.

Cividale, 30 dicembre 1930 (IX).

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 30	MILANO 30
Rend. 3.50 %	69.50	69.65
Consol. 5 %	81.80	81.87
Prest. Littor	81.80	81.87
Obbl. Venezie	76 25	
Francia	75.04	74.99
Svizzera	370.50	370.20
Londra	92.75	92.74
New York	19.07	19.07
Berlino	455.15	454 95
Vienna	269.25	269.—
Romania	11.35	11.35
Belgio	267.—	267.—
Spagna	202.—	200.—
Praga	56.67	56 70
Ungheria	334.50	334.—
Albania	367.62	366.—
Jugoslavia	33.87	33.85
Grecia	24.75	24.75

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del *Giornale del Friuli*